



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO
S.p.A.**

Gruppo



RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018

Sommario

Cariche sociali	1
Azionariato	2
La società in cifre: Highlights esercizio 2018	3
L'assetto societario del Gruppo Iren.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
Scenario di mercato.....	7
Fatti di rilievo dell'esercizio	8
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AMIAT S.p.A.	11
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	16
Gestione finanziaria	17
Rischi e incertezze	18
Rapporti con parti correlate	23
Quadro normativo	24
Personale e formazione.....	29
Organizzazione e Sistemi Informativi	31
Qualità, Ambiente e Sicurezza.....	33
Ricerca e Sviluppo.....	40
investimenti.....	40
Altre informazioni.....	41
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	42
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	44
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	45
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	46
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI.....	47
RENDICONTO FINANZIARIO	49
NOTE ILLUSTRATIVE Ed APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS E LORO EFFETTI	50
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	51
II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	53
III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	65
IV. ALTRE INFORMAZIONI	66
V. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	67
VI. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	84
VII. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	93
VIII. ALTRE INFORMAZIONI	94
Attestazione del bilancio di esercizio	99
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	100
TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS 1).....	106
I. PREMESSA.....	106
II. STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1 GENNAIO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2017	107
III. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 1 GENNAIO 2017	108
IV. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	109
AL 31 DICEMBRE 2017	109
V. CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	110

VI.	NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE IAS/IFRS SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	111
VII.	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	114
VIII.	EFFETTI SUL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	115
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	116
	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	119

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

Presidente	Christian Aimaro ⁽¹⁾
Amministratore Delegato	Gianluca Riu ⁽²⁾
Consiglieri	Eleonora Costa ⁽²⁾ Paolo Pagella ⁽³⁾ Gianluca Paglia ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Ceraolo ⁽⁴⁾
Sindaci effettivi	Federica Balbo ⁽⁵⁾ Emilio Martinotti ⁽⁵⁾

Società di Revisione ⁽⁶⁾

Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

(1) Nominato dall'assemblea dei soci il 13/10/2016 quale consigliere di amministrazione e nominato dall'assemblea dei soci il 25/09/2017 quale presidente del consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018

(2) Nominati dall'assemblea dei soci il 21/07/2016 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018

(3) Nominati dall'assemblea dei soci il 31/10/2017 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018

(4) Nominato dall'assemblea dei soci del 9/04/2018 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018

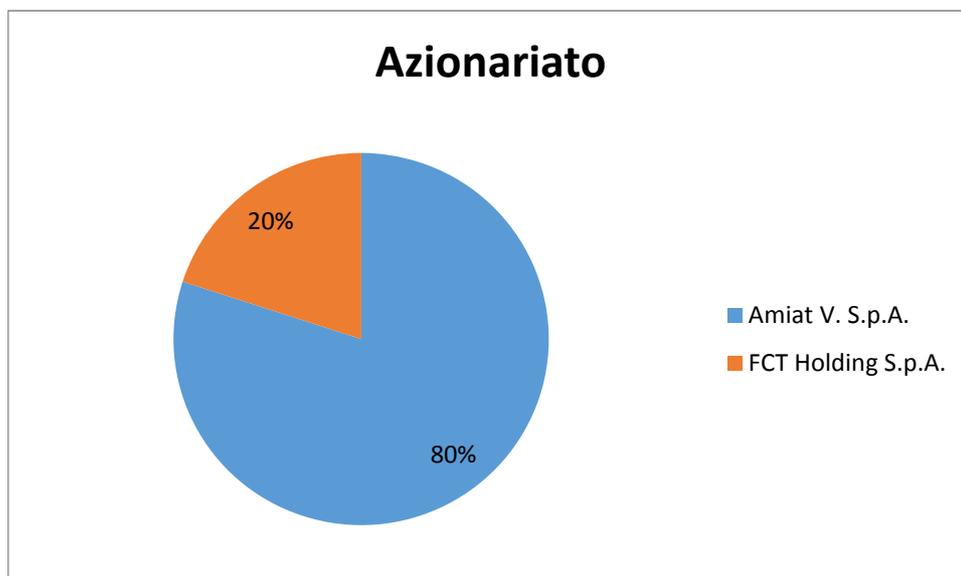
(5) Nominati dall'assemblea dei soci del 14/4/2016 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018

(6) Nominata dall'assemblea dei soci del 26/05/2015 per il quinquennio 2015-2020

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2018 ammonta a 46.326.462 euro, interamente versati, e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2018 l'azionariato viene di seguito rappresentato.



LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2018

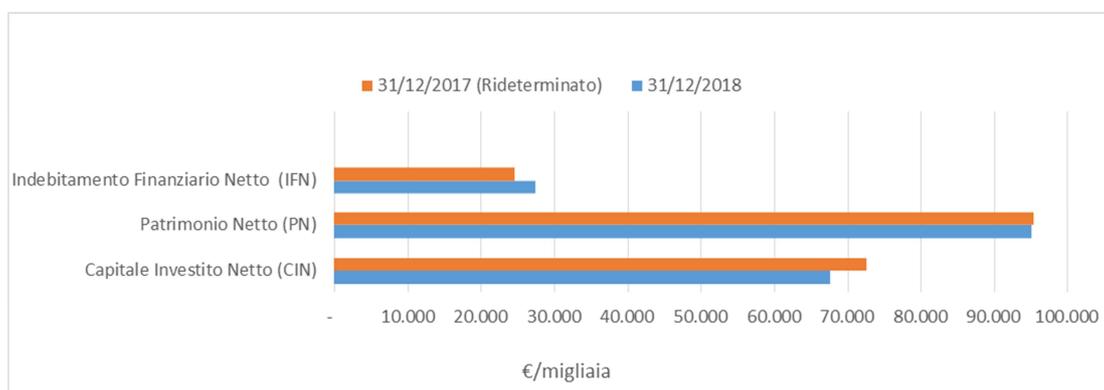
DATI ECONOMICI:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (Rideterminato)	Variaz. %
Ricavi	196.508	196.872	(0,2)
EBITDA	20.833	24.882	(16,3)
EBIT	15.473	17.663	(12,4)
Risultato netto	11.835	13.517	(12,4)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	10,60%	12,64%	



DATI PATRIMONIALI:

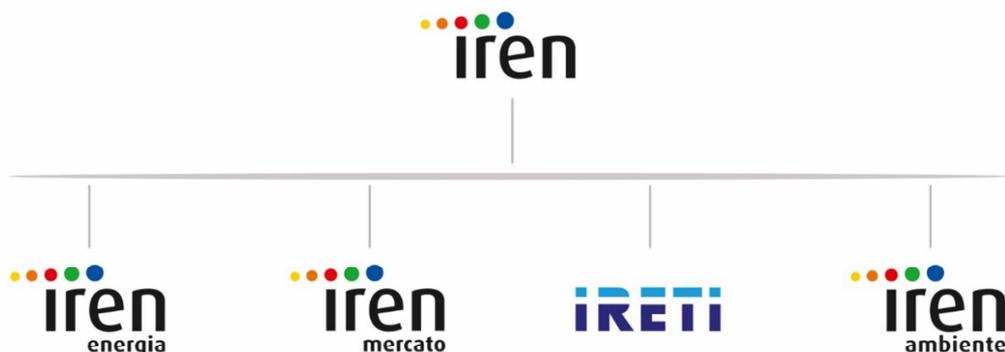
	31/12/2018	31/12/2017 (Rideterminato)	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	67.727	72.601	-6,7%
Patrimonio Netto (PN)	95.147	95.447	0%
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	27.420	24.708	11,0%
Debt/Equity (IFN/Patrimonio Netto)	29%	26%	



Dati tecnici e commerciali

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	23,5	27,1	-13,3%
Energia elettrica ceduta (GWh)	23,5	27,1	-13,3%
Rifiuti gestiti (ton)	423.524	411.903	2,8%
Di cui raccolta tal quale (ton)	243.945	243.191	0,3%
Di cui raccolta differenziata	179.579	168.712	6,4%

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Considerando che la società Amiat S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. ed il proprio bilancio d'esercizio è soggetto al consolidamento integrale da parte del Gruppo Iren, si forniscono nel seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nel settore della produzione di energia elettrica, teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Amiat S.p.A. è inserita nella Business Unit Ambiente; per maggiori dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2018**



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO DI MERCATO

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

AMIAT SpA, ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs 33/2013 s.m.i. e delle Linee Guida ANAC di cui alla Deliberazione di tale Autorità n. 1134/2017, rientra tra le società appartenenti a un gruppo quotato e a partecipazione pubblica diretta come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) D.Lgs. 175/2016 s.m.i.

La società svolge principalmente le attività connesse al Contratto di Servizio in essere con la Città di Torino.

La Città, in qualità di Consorzio di Bacino n. 18, ha infatti affidato in concessione ad Amiat S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo 163/2006) ed in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C - 6661, nonché dell'articolo 202 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 10 della L.R. Piemonte 24/2002 e s.m.i. e ai sensi della Legge R. Piemonte nr. 7 del 24 maggio 2012, i seguenti servizi:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:
 - a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
- servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
- ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità.

La convenzione in essere decorre dal 21 dicembre 2012 e termina il 30 aprile 2033 ovvero la sua durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A. (31/08/2034).

Con D.D. N. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura. Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La società presenta al 31 dicembre 2018 ricavi operativi pari a 196,5 milioni di Euro ed impiega 1.544 dipendenti.

Al riguardo occorre ricordare come l'84,6% dei ricavi sia riferibile ai servizi per il Comune di Torino, tra cui essenzialmente il Contratto di servizio nel complesso delle sue principali componenti, servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, servizi di gestione della viabilità invernale e servizi relativi alla chiusura ed alla gestione post operativa dell'impianto ad interrimento controllato Basse di Stura; nel periodo il suo ammontare complessivo è stato pari a circa 166,2 milioni di Euro.

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 dicembre 2018 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo.

Le attività operative territoriali dell'esercizio, in continuità con i periodi precedenti, sono state concentrate sulla trasformazione della raccolta rifiuti da "stradale" a raccolta con modalità "porta a porta" in alcuni quartieri cittadini.

Il servizio nell'ambito del quartiere San Salvario, nella porzione del quartiere Santa Rita (compresa tra Via Gorizia e Corso Siracusa) e nel quartiere Vanchiglietta è a regime, mentre le altre porzioni di territorio situate nei quartieri Lingotto e Filadelfia sono in avanzato stato di evoluzione. Il quartiere Aurora è stato invece interessato nel terzo trimestre 2018 dai primi rilievi in campo.

Sono proseguite le attività di efficientamento sulle attività territoriali conseguenti al progetto RESET che hanno permesso la riprogettazione di alcuni servizi di raccolta e spazzamento manuale dove in particolare si sta procedendo con la progressiva adozione di mezzi con vasca e/o elettrici.

Nel corso del primo trimestre 2018 il Gruppo Iren ha presentato alla Città di Torino una bozza preliminare di accordo quadro che è stato approvato dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 2018 01109/064 2, in data 27 Marzo 2018 (ACCORDO CON IL GRUPPO IREN PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA E LA RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI RELATIVAMENTE AI SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO).

Tale documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. il 2 luglio 2018 e dalla Giunta Comunale il 3 luglio 2018 e gli atti formali conseguenti sono stati sottoscritti dalle parti il 12 luglio 2018.

Con la sottoscrizione di tale accordo, si è posto l'obiettivo di individuare un percorso che, da un lato, consenta al Gruppo di poter programmare il rientro dei crediti vantati nei confronti della Città (tra i quali quello relativo ad Amiat S.p.A.) e contestualmente aggiornare e/o razionalizzare il perimetro di alcuni servizi svolti dalle aziende del Gruppo e in particolare quelli svolti da Amiat S.p.A. nell'ambito dei compiti istituzionali.

Nella fattispecie la Città di Torino ha l'obbligo di ottemperare alla vigente normativa sia a livello regionale che provinciale in materia di gestione e recupero dei rifiuti che fissano specifici obiettivi % di raccolta differenziata e di produzione individuale annuale di rifiuto indifferenziato pro-capite.

L'applicazione dell'accordo IREN/Comune di Torino, per la parte che regola i rapporti tra la Città stessa ed Amiat S.p.A., espone la volontà delle parti di ottemperare a tali obblighi, estendendo progressivamente il servizio di raccolta domiciliare porta a porta alla totalità del territorio comunale nell'arco temporale 2018/2023, a fronte della progressiva corresponsione a regime di un corrispettivo aggiuntivo ad Amiat S.p.A. pari a 10 milioni di Euro IVA compresa.

In data 20 settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto in data 11 settembre 2018 tra la Regione Piemonte, Il Comune di Torino – Consorzio di bacino 18 ed Amiat S.p.A. quale società affidataria di servizio pubblico, finalizzato all'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti urbani.

Nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani, l'accordo si propone di sostenere interventi strategici e funzionali per agevolare il raggiungimento degli obiettivi in merito alla raccolta

differenziata, al riciclaggio e alla riduzione del quantitativo di rifiuti indifferenziati per mezzo del sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte.

In particolare oggetto dell'accordo, sono gli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta con il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare, suddivisi in due stralci funzionali:

il primo stralcio riguarda i quartieri San Salvario, Santa Rita Ovest, Vanchiglietta-Borgo Rossini;

il secondo stralcio funzionale riguarda i quartieri Filadelfia-Lingotto e Area Paracchi.

Il Piano di lavoro generale dei servizi forniti dall'azienda declinati nelle singole attività per adeguarli in funzione delle evoluzioni previste, ivi compresa anche la Viabilità Invernale, è stato presentato e discusso con l'Assessore Ambiente della Città, ma ancora formalmente non approvato.

Per quanto concerne l'attività di smaltimento, nel corso dell'esercizio 2018, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte dalla società nel comune di Torino sono state pari a circa 423.500 tonnellate con un incremento del 2,8% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte in maniera differenziata sono state pari a circa 179.600 tonnellate con un aumento del 6,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati, sono stati invece pari a circa 243.900 tonnellate con un incremento dello 0,3% rispetto allo scorso esercizio. Tali quantitativi sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A..

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società (IRMA e TBD in particolare), gli stessi hanno proseguito nell'attività operativa ordinaria, confermando il trend, facendo registrare un incremento delle quantità gestite rispetto al consuntivo dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

L'impianto di produzione di bioenergia ha operato in continuità e, pur in un contesto di previsto calo produttivo rispetto al precedente esercizio, i risultati in termini economici si presentano superiori alle previsioni di budget a motivo dell'incremento del valore del PUN.

Il personale medio in forza nel periodo è risultato pari a 1.539 unità lavorative con una riduzione di circa 12 unità medie rispetto a quello scorso.

Il rendiconto economico al 31 dicembre 2018, presenta un valore di Ebitda della gestione caratteristica di 20,8 milioni di Euro, valore inferiore per 4 milioni di Euro a quello dell'esercizio precedente.

Il risultato al 31 dicembre 2018 è conseguente a ricavi operativi per 196,5 milioni di Euro di cui 166,2 per servizi al Comune di Torino, e costi operativi per 175,7 milioni di Euro.

Il Risultato operativo (Ebit) risulta pari a circa 15,5 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; considerate le componenti finanziarie nette, positive per circa 0,8 milioni di Euro e le imposte sul reddito, quantificate in circa 4,5 milioni di Euro, il risultato netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 11,8 milioni di Euro in diminuzione di 1,6 milioni di Euro rispetto a quello del precedente esercizio.

Gli investimenti di periodo, concentrati essenzialmente sui servizi operativi territoriali, sono stati pari a circa 10,8 milioni di Euro, rispetto agli 11,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 presenta un capitale circolante netto positivo di 2,5 milioni di Euro con una variazione in diminuzione di 10 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Il capitale investito netto risulta pari a 67,7 milioni di Euro registrato un decremento di 4,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 mentre il patrimonio netto, pari a 95,1 milioni di Euro, espone, in conseguenza del risultato di periodo, un decremento di 0,3 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta risulta positiva e pari a 27,4 milioni di Euro, in aumento di 2,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Le disponibilità monetarie alla fine del periodo presentano un saldo pari a 0 Euro, in continuità con il valore finale dello scorso esercizio, come conseguenza del contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. che ha avuto effetto dal 01/01/2016.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI AMIAT S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	importi in euro		
	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (Rideterminato)	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	185.527.535	186.923.238	(0,7)
Variazione dei lavori in corso	-	-	-
Altri proventi	10.981.427	9.948.951	10,4
Totale ricavi	196.508.962	196.872.189	(0,2)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(8.144.935)	(7.646.248)	6,5
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(98.257.391)	(93.551.507)	5,0
Oneri diversi di gestione	(1.609.556)	(1.373.559)	17,2
Costi per lavori interni capitalizzati	1.831.268	1.200.102	52,6
Costo del personale	(69.495.003)	(70.618.290)	(1,6)
Totale costi operativi	(175.675.616)	(171.989.502)	2,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	20.833.346	24.882.687	(16,3)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(6.819.102)	(7.093.308)	(3,9)
Accantonamenti e svalutazioni	1.459.049	(126.652)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.360.052)	(7.219.961)	(25,8)
RISULTATO OPERATIVO	15.473.293	17.662.727	(12,4)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	3.359.468	3.524.069	(4,7)
Oneri finanziari	(2.499.119)	(2.634.719)	(5,1)
Totale gestione finanziaria	860.350	889.350	(3,3)
Rettifica di valore di partecipazioni	(2.919)	-	-
Di cui non ricorrenti	-	-	-
Risultato prima delle imposte	16.330.725	18.552.077	(12,0)
Imposte sul reddito	(4.496.155)	(5.035.078)	(10,7)
Risultato netto delle attività in continuità	11.834.570	13.516.999	(12,4)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	11.834.570	13.516.999	(12,4)

* percentuale maggiore di 100

Principali dati economici

Ricavi

Al 31 dicembre 2018 la società ha conseguito ricavi per 196,5 milioni di Euro in riduzione dello (0,7)% rispetto ai 196,8 milioni di euro del precedente esercizio.

La variazione di 0,3 milioni di euro consegue essenzialmente a:

- maggiori ricavi per circa 1,0 milione di Euro relativamente al corrispettivo per il servizio reso alla Città di Torino, passato da 161,6 milioni di Euro a 162,6 milioni di Euro;
- minori ricavi per circa 2,0 milioni di Euro per altri servizi resi alla Città di Torino passati da circa 5,6 milioni di Euro a 3,6 milioni di Euro dovuti in particolare alla riduzione del corrispettivo per il servizio di viabilità invernale (-2,0 milioni di Euro) ed alla riduzione di ricavi su altri servizi non continuativi e fuori dal Contratto di Servizio pari a circa 0,3 milioni di Euro, variazioni conseguenti all'applicazione dell'Accordo menzionato in premessa tra la Città e il Gruppo Iren; tali decrementi risultano parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi del servizio gestione Post Operativa discarica Basse di Stura (+0,3 milioni di Euro);
- minori ricavi per 0,3 milioni di Euro dalle attività di raccolta differenziata e trattamento e riciclo passati da 18,2 milioni di Euro a 17,8 milioni di Euro; la variazione rispetto allo scorso esercizio è motivata dai minori ricavi conseguiti dalla vendita di carta da RD (-1,4 milioni di Euro) compensata da maggiori ricavi dalla vendita di plastica da RD e altre frazioni (+0,6 milioni), da minori ricavi previsti sulla bioenergia (-0,8 milioni di Euro), compensati da maggiori ricavi derivati dalla gestione degli altri impianti (+0,4 milioni di Euro);
- maggiori ricavi per 1 milioni di Euro da altri ricavi e proventi, passati da 9,9 milioni di Euro a 10,9 milioni di Euro, correlati sostanzialmente all'incremento dei distacchi di personale alle altre società del gruppo, a motivo dell'avvio degli stessi nel secondo semestre del 2017 (+3 milioni di Euro), parzialmente compensati dalla riduzione di contributi in conto impianti (-0,5 milioni di Euro) e da minori componenti positivi diversi (-0,7 milioni di Euro)

Costi operativi

I costi operativi presentano, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, una variazione in aumento di 3,7 milioni di Euro passando da 171,9 milioni di Euro a 175,7 milioni di Euro del 2018.

La variazione consegue sostanzialmente all'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- le prestazioni di servizi per manutenzioni, servizi operativi resi da terzi, trattamento esterno rifiuti e tributi ecologici, si incrementano di circa 4,7 milioni di Euro; la variazione è motivata dall'incremento del costo dei services e distacchi di personale dalla capogruppo per variazioni di perimetro (+2,2 milioni di Euro) rispetto allo stesso periodo del 2017, dall'incremento dei costi di gestione e trattamento rifiuti presso gli impianti, conseguenti a maggiori quantitativi gestiti (+0,7 presso impianto IRMA) e al cambio mix dei rifiuti elettronici trattati nell'impianto TBD oltre che ai maggiori quantitativi (+0,7 milioni di Euro), all'incremento dei costi di preselezione della carta e in misura minore del vetro (+0,4 milioni di Euro) e ad altri costi di smaltimento e gestione (+0,7 milioni di Euro) tra i quali i reflui SMAT;
- gli altri oneri di gestione si incrementano di circa 0,2 milioni di Euro, manifestando un trend correlato a maggiori spese per contributi associativi ed authority, minusvalenze e rimborsi diversi;
- le spese per il personale diminuiscono di circa 1,1 milioni di Euro; la variazione come effetto quantità (-0,5 milioni di Euro) consegue alla riduzione dell'organico medio per circa 12 unità rispetto allo stesso periodo del 2017 mentre la variazione come effetto prezzo (+2,3 milioni di Euro) consegue a variazioni retributive contrattuali (scatto anzianità 2018). A tale variazione si aggiungono le sopravvenienze attive sul personale (-0,7 milioni di euro) rispetto al 2017, compensate da minori accantonamenti al fondo esodo del personale (-1,9 milioni di Euro) rispetto all'esercizio 2017;
- i consumi di materiali si decrementano per circa 0,5 milioni di Euro.

Margine Operativo Lordo

Per le ragioni esposte, il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 20,8 milioni di Euro con un decremento di 4 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo ammontano complessivamente a 5,3 milioni Euro in riduzione di 1,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione principalmente è motivata dalla riduzione degli ammortamenti per circa 0,3 milioni di Euro, da maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (0,4 milioni di Euro).

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo di proventi finanziari netti pari a 0,9 milione di Euro in riduzione di 0,03 milioni di Euro rispetto al saldo di 0,9 milioni di Euro del precedente esercizio.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte ammonta a 16,3 milioni di Euro con una diminuzione di 2,2 milioni di Euro rispetto allo scorso anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a 4,5 milioni di Euro, con una variazione in riduzione di 0,5 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto ammonta a 11,8 milioni di Euro in riduzione di 1,7 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31/12/2018

importi in euro

	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (Rideterminato)	Var. %
Attivo immobilizzato	92.845.855	88.909.722	4,4
Altre attività (Passività) non correnti	(863.365)	(884.813)	(2,4)
Capitale circolante netto	2.546.573	12.589.488	(79,8)
Attività (Passività) per imposte differite	6.954.584	7.680.735	(9,5)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(33.756.618)	(37.556.234)	(10,1)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	67.727.029	70.738.899	(4,3)
Patrimonio netto	(95.147.356)	(95.447.190)	(0,3)
Attività finanziarie a lungo termine	79.065.138	98.649.042	(19,9)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(67.857.248)	(64.423.767)	5,3
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	11.207.890	34.225.275	(67,3)
Attività finanziarie a breve termine	16.760.801	8.957.356	87,1
Indebitamento finanziario a breve termine	(548.364)	(18.474.340)	(97,0)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	16.212.437	(9.516.984)	(*)
Indebitamento finanziario netto	27.420.327	24.708.291	11,0
Mezzi propri ed indebitam. finanziario netto	(67.727.029)	(70.738.899)	(4,3)

* percentuale maggiore di 100

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali dell'esercizio 2018.

L'Attivo immobilizzato al 31 dicembre 2018 ammonta a 92,8 milioni di euro in aumento del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è principalmente relativa, al netto del processo di ammortamento, dei nuovi investimenti connessi allo sviluppo dei servizi territoriali resi dalla società. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione Investimenti della presente relazione.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2018 è pari a 2,5 milioni di euro in diminuzione del 79,7% rispetto al precedente esercizio. La variazione è sostanzialmente connessa all'andamento delle partite commerciali ed in particolare alla significativa riduzione dei crediti commerciali con riferimento al Comune di Torino.

I Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti sono pari a 33,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 in diminuzione del 10,1% rispetto al 31 dicembre 2017. Ciò è imputabile sia alle dinamiche del turnover del personale registrato nel periodo (n. 99 uscite e n. 89 ingressi), sia alle dinamiche dei fondi rischi fra i due esercizi. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione Personale della presente relazione e alla Nota 15 Fondi per Rischi ed Oneri delle Note Illustrative al bilancio.

Le Attività finanziarie a lungo termine sono pari a 79 milioni di euro al 31 dicembre 2018 in riduzione del 19,8% rispetto al precedente esercizio.

Questa riduzione, legata ai crediti in essere con il Comune di Torino, annotati sul conto corrente di corrispondenza per fatture emesse e non pagate da 75 giorni, è essenzialmente dovuta agli effetti dell'accordo e relativo piano di rientro del debito che ha comportato una riduzione dei saldi creditori raggiungendo al termine dell'esercizio l'obiettivo di saldo definito.

L'Indebitamento finanziario a breve termine è pari a 0,5 milioni di euro al 31/12/2018 rispetto a 18,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017. La significativa riduzione è essenzialmente legata al pagamento (per 14,9 milioni di euro) dei dividendi 2016 ai soci avvenuto nel corso dell'esercizio e all'estinzione del mutuo Dexia-Crediop con il pagamento dell'ultima rata effettuato nel mese di dicembre 2018 (per 2,9 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto è positivo e pari a 27,4 milioni di euro in aumento del 10,9% rispetto al 31/12/2017 e riflette le dinamiche anzidette.

RENDICONTO FINANZIARIO

<u>RENDICONTO FINANZIARIO</u>	2017	2018
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.516.999	11.834.570
Imposte sul reddito	5.004.193	3.858.545
Interessi passivi/(interessi attivi)	(938.485)	(744.552)
(Dividendi)	(79.101)	(115.798)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75.138)	(150.331)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.428.468	14.682.434
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	8.491.692	2.388.369
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.093.308	6.819.102
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	2.919
Altre rettifiche per elementi non monetari	(17.190.875)	(1.639.090)
Variazione attività imposte anticipate	30.885	726.151
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.574.990)	8.297.449
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(148.386)	45.491
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.158.633	1.918.728
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.480.763	(525.758)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	101.729	129.987
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(951.349)	(21.448)
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate, collegate e controllanti	(8.696.753)	3.517.796
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	5.752.547	173.560
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(71.540)	(2.728.968)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate, collegate e controllanti	2.188.011	716.003
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	(15.726)	109.342
Incremento/(decremento) degli altri debiti	15.338.639	600.555
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	206.664	(608.028)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	17.343.233	3.327.259
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.281.032)	7.257.247
(Imposte sul reddito pagate)	(5.797.160)	(7.359.280)
Dividendi incassati	79.101	115.798
Utilizzo dei fondi	(5.217.707)	(5.647.231)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(13.216.797)	(5.633.467)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.979.914	20.673.676
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(9.834.491)	(9.408.002)
(Investimenti)	9.936.754	9.460.234
Prezzo di realizzo disinvestimenti	102.264	52.232
Immobilizzazioni immateriali	(1.263.698)	(1.350.151)
(Investimenti)	1.263.698	1.350.151
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(20.717.928)	19.583.904
Variazione crediti verso altri	(20.717.928)	19.583.904
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	88.000	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	88.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.728.117)	8.825.751
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.830.000)	(2.930.000)
Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	11.141.551	(3.433.481)
Variazione debiti finanziari	3.436.651	4.220.517
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(27.356.463)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.748.203	(29.499.427)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(0)	0
Disponibilità liquide al 1 gennaio	-	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre	(0)	0
Cassa vincolata	-	-

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2019 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel 2018, si confida di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce del rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. risultano garantite, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie ad Amiat S.p.A. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2018 è illustrato in premessa.

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2018 risulta positiva per euro 27.420.327 (euro 24.708.290 al 31/12/2017). La determinazione della stesse presuppone la considerazione delle immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi costituite dai crediti debiti commerciali con il Comune di Torino che, dopo 75 giorni, vengono riclassificati in finanziari in quanto annotati sul conto corrente di corrispondenza in essere con l'ente con maturazione di interessi finanziari. Escludendo dal calcolo tali immobilizzazioni la Posizione Finanziaria Netta assumerebbe segno negativo e risulterebbe pari a euro 51.644.810.

RISCHI E INCERTEZZE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo Amiat S.p.A. non è esposta direttamente ad alcuni rischi (in particolare ai rischi finanziari ed ai rischi energetici) in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo Iren, di cui quindi beneficia anche Iren Ambiente S.p.A., contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

A livello di gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica e gas;
- 5) Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi;

sono state definite specifiche "policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, di credito ed energetici.

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. "reputazionali", che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito della Holding è stata costituita la Direzione "Risk Management", posta alle dipendenze del Vice Presidente, a cui sono state formalmente demandate le seguenti attività:

- coordinamento del processo di gestione integrata dei rischi di Gruppo;
- valutazione delle esigenze assicurative del Gruppo, progettazione dei programmi, stipula e gestione delle polizze.

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo e con particolare riferimento ad Amiat S.p.A..

RISCHI FINANZIARI

Amiat S.p.A. non è direttamente esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse in quanto questi rischi sono sostanzialmente gestiti a livello di Gruppo.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren S.p.A. consente di allocare

fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Amiat S.p.A. è quindi fortemente mitigato in relazione al ricorso alla gestione centralizzata di tesoreria in essere con Iren S.p.A..

b) Rischio di cambio

Amiat S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Amiat S.p.A. è in tesoreria centralizzata di Gruppo mediante un conto corrente di corrispondenza con la controllante Iren S.p.A. di conseguenza è esposta solamente in via indiretta al rischio di tasso di interesse e beneficia delle attività centralizzate di tesoreria e finanza curate dal Gruppo Iren.

Si evidenzia che Amiat S.p.A. non detiene e non ha emesso pertanto alcuno strumento finanziario.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Amiat S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti principalmente dal Comune di Torino che usufruisce del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in virtù del contratto di servizio stipulato, dal credito vantato nei confronti dello stesso comune per altri servizi e con altri operatori del settore ambientale e dalla vendita di energia elettrica.

Amiat S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

Come si è precisato in precedenza è in essere uno specifico accordo con il Comune di Torino che assicura alcune garanzie circa la riduzione dell'esposizione debitoria dello stesso nei confronti di Amiat S.p.A. attraverso uno specifico piano di rientro del debito ed ulteriori meccanismi di verifica e di monitoraggio continuativo.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono attivi, a livello di Gruppo, strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso valutazioni basate sull'estrazione dalle banche dati dei singoli importi componenti il credito da esigere e la loro analisi, in relazione soprattutto all'anzianità, nonché al confronto con i dati storici delle perdite su crediti e alla determinazione del tasso medio di morosità.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati sui crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

RISCHIO ENERGETICO

Amiat S.p.A. non è particolarmente esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, energia termica ceduta, gas acquistato) in quanto i connessi ricavi/costi non assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società.

In generale si evidenzia che la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo.

RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Amiat S.p.A. è inserita nel modello di Enterprise Risk Management del Gruppo Iren, che ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio. Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa ad un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e messa a disposizione di Amiat S.p.A..

In particolare si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito è stata costituita una Direzione alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato del Gruppo Iren, dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

Nell'ambito dell'assetto delle competenze del ciclo integrato dei rifiuti, che ha raggiunto un elevato livello di complessità, visto che è caratterizzato da una articolazione su più livelli: quello statale, quello regionale e quello locale e, al di sopra di questi, quello sovranazionale, non occorre trascurare la legge n. 205/17 che ha assegnato all'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) la regolazione tecnico-economica del settore del ciclo dei rifiuti urbani, intestandole ampi poteri, al fine di:

- garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale;
- garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;

- armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

L'ARERA ha avviato a fine 2018, con un documento di consultazione (713/2018/R/RIF), un iter volto alla formazione di provvedimenti nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 5 aprile 2018, (225/2018/R/RIF) sul mercato di incidenza denominato "ciclo dei rifiuti".

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione della società il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

Per gli impianti più rilevanti, il Risk Management di Gruppo svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione.

Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi operativi di tipo informatico sono gestiti a livello di Gruppo Iren e sono strettamente correlati all'attività di Amiat S.p.A. che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, e sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione. Problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi.

Il blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Sono in corso di predisposizione misure per migliorare il sistema di gestione della sicurezza (cyber security) attraverso il rinnovo delle tecnologia di sicurezza perimetrale, la costruzione di un processo di rilevazione e gestione di eventi e incidenti di sicurezza e la predisposizione di un sistema di gestione delle vulnerabilità.

d. Rischi strategici

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2023 che ne definisce gli orientamenti strategici ed i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- a) efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- b) sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- c) consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente);
- d) crescita esterna;
- e) scenario energetico;
- f) Sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle policy di Gruppo, ad un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management ed ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity. Oltre alle analisi di rischio legate al

Piano, la Direzione Risk Management contribuisce con risk assessment specifici alle operazioni di merger & acquisition che coinvolgono le società del Gruppo Iren inclusa Amiat S.p.A..

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate", e nel paragrafo "Allegati al Bilancio d'Esercizio" quale parte integrante delle stesse.

QUADRO NORMATIVO

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO E NORMATIVA DI INTERESSE GENERALE

Norme in materia di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico

La disciplina dei servizi pubblici locali risultante dal quadro normativo è contenuta nella Legge 17/12/2012 n. 221 e s.m.i. di conversione del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 34 c.20 e ss, come modificata dal D.L. 30/12/2013 n. 150 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, art. 13 Termini in materia di servizi pubblici locali, in vigore dal 1° marzo 2014.

Sulla base del quadro normativo indicato, gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in Borsa a tale data, e a quelle da esse controllate, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente, il 31 dicembre 2020.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Con Determinazione dell'8 novembre 2017, n. 1134, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha emanato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che confermano l'esclusione delle società quotate dalla normativa, fatta salva l'applicazione alle sole attività di pubblico interesse svolte da società appartenenti ad un gruppo quotato ma partecipate direttamente da una Pubblica Amministrazione. Le Linee Guida motivano l'esclusione alla luce della necessità di un ulteriore approfondimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa che, ad oggi non risulta ancora terminato.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale con D.Lgs.19 agosto 2016, n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016. Il TUSP è stato da ultimo modificato dall'art. 1 comma 721 della Legge di Bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145), la quale ha previsto l'applicazione dello stesso alle società quotate ed alle società da esse controllate solo se espressamente previsto.

AFFIDAMENTO E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Per Gestione Integrata Rifiuti si intende l'insieme delle attività di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e il controllo di queste operazioni.

La normativa di carattere generale applicabile al settore dei Servizi di Gestione Integrata Rifiuti, è contenuta, a livello nazionale, nel Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006 modificato da ultimo dal DM 15 gennaio 2014), nella Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", nel D. lgs. 36/2003 (discariche), nel D. lgs. 133/2005 (incenerimento e coincenerimento) e nel Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale).

Normativa regionale

Le Autorità d'Ambito Territoriale sono cessate al 31 dicembre 2012.

La Regione Piemonte ha adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in data 30 settembre 2009, concludendo un percorso avviato nel 2007. Il Piano aveva orizzonte temporale 2009 – 2015.

Contestualmente all'adozione del Piano, era prevista la costituzione di 3 Ambiti Territoriali Ottimali, accorpando gli 8 ambiti precedenti suddivisi per Provincia.

La Legge Regionale Piemonte 7/2012 ha ulteriormente modificato la struttura degli Ambiti, prevedendone una articolazione su quattro. I quattro Ambiti attuali sono così composti:

- a) ambito 1: Novarese, Verellese, Biellese e Verbanò, Cusio, Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese;
- d) ambito 4: Torinese.

Gli ATO hanno ruolo di pianificazione delle attività e di applicazione di quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nonché la pianificazione dei flussi e delle tariffe di smaltimento.

A loro volta gli ATO sono suddivisi in Consorzi di Bacino che hanno un ruolo rilevante a livello di gestione.

La Regione Piemonte ha emanato di recente i seguenti atti:

- Deliberazione Consiglio Regionale del 16 gennaio 2018, n. 253-2215 - Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS);
- L.R. del 10 gennaio 2018, n. 1 - Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7;
- Delibera Assemblea Legislativa del 6 marzo 2018, n. 1 epigrafe - Integrazione del Piano Regionale dei rifiuti e delle bonifiche approvato con Delibera Assemblea Legislativa del 25 marzo 2015, n. 14 (Piano Regionale dei rifiuti e delle bonifiche comprensivo di piano di monitoraggio e dichiarazione di sintesi). Adozione dei criteri di valutazione del rischio di definizione delle priorità di intervento;
- Delibera di Giunta Regionale del 20 luglio 2018 n. 27-7252 L.R. n. 1/2018 art. 3 – Delibera del Comitato Regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 - Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Disposizioni sulla sperimentazione per la riduzione della produzione dei rifiuti con strumenti differenti dall'applicazione della tariffazione puntuale in attuazione del Piano di Monitoraggio ambientale.

Normativa nazionale

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2018 il regolamento sulla cessazione della qualifica di rifiuto del fresato d'asfalto: si tratta del Decreto del Ministero dell'Ambiente 28 marzo 2018, n. 69, in vigore dal 3 luglio 2018.

Il Decreto Ministeriale del 1° febbraio 2018, in vigore dal 23 febbraio 2018, riguarda chi esercita attività di raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi ed è iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali sia secondo la procedura ordinaria, come descritta dall'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, che secondo le modalità semplificate d'iscrizione.

Con la delibera n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2018, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha aggiornato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), il documento nazionale di riferimento per l'attuazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'Agenda 2030 (Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite).

E' stato inoltre emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 94 del 28 marzo 2018, che prevede nuove regole per la redazione dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione dei procedimenti previsti nell'ambito del sistema sanzionatorio in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

La Legge 21 settembre 2018, n. 108, ha convertito il D.L. "Milleproroghe", prorogando al 30 giugno 2019 il termine per la decorrenza dell'obbligo di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti, 3.000 se in Comunità montane): tra queste rientra, in particolare, la gestione associata della raccolta, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

La Legge 130/2018 (c.d. Decreto Ponte Morandi), in tema di fanghi da depurazione in agricoltura, ha confermato che l'unica norma di riferimento vigente è il D. Lgs. 99/1992, aggiungendo una serie di eccezioni.

La Legge 1° dicembre 2018, n. 132 (conversione decreto sicurezza), prevede all'art. 26 bis l'obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, di predisporre un piano di emergenza interna.

Si ricorda infine che dal 1° gennaio 2019 è vigente la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) con varie disposizioni anche in tema di ambiente.

SISTRI

Il D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, contenente "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (DL Semplificazioni) ha abrogato il sistema elettronico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a partire dal 1° gennaio 2019.

Normativa europea

Dal 4 luglio 2018 sono entrate in vigore in Europa le quattro direttive (tutte datate 30 maggio 2018) "Circular Economy", pubblicate sulla GUUE L. 150 del 14 giugno 2018.

La direttiva 849 modifica le precedenti relative ai veicoli fuori uso, alle pile, agli accumulatori e ai RAEE, la n. 850 modifica la direttiva 1999/31/CE sulle discariche, la 852 le norme sugli imballaggi e, infine, la 851 che modifica in modo ampio e sostanziale la stessa direttiva madre sui rifiuti, ossia la direttiva 98/2008/CE. Le citate norme dovranno essere recepite dagli Stati Membri entro il 5 luglio 2020.

La Comunicazione della Commissione UE n. 124 pubblicata sulla GUUE C 124 del 9 aprile ("orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti") chiarisce invece la classificazione dei c.d. "codici a specchio".

Sistema tariffario relativo ai servizi ambientali

La Legge di stabilità 2014 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la IUC (imposta unica comunale) che si compone di: imposta municipale propria di natura patrimoniale (IMU), una componente riferita ai servizi c.d. indivisibili (TASI), e la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di immobili suscettibili di produrre rifiuti ed è commisurata alla superficie calpestabile dell'immobile. Le aliquote possono essere rimodulate dai Comuni in base agli standard qualitativi del servizio.

La L. 205/2017 ha prorogato per il 2018 per i Comuni la modalità di commisurazione della TARI in base al criterio medio ordinario.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Amiat S.p.A. assicura i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio da parte del Comune di Torino.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla convenzione in essere

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
<i>Torino</i>	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	31 agosto 2034(**)

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

ALTRI TEMI TRASVERSALI

Incentivi

Incentivo post - Certificati Verdi

A partire dal 2016 il meccanismo di incentivazione mediante Certificati Verdi è sostituito da una nuova forma di incentivo. I soggetti che hanno già maturato il diritto ai Certificati Verdi conservano il beneficio fino al termine del periodo dell'agevolazione.

A seguito di apposita consultazione, il 3 agosto 2017 il GSE ha comunicato nuove e più rapide tempistiche di pagamento dell'incentivo ex-CV, in modo da ridurre i tempi tra produzione e incentivo, per il momento riservate a impianti a biomasse e bioliquidi; congiuntamente al MiSE, ed avendo già ottenuto il parere favorevole dell'AEEGSI, il GSE sta valutando l'adozione di nuove tempistiche anche per le altre tipologie di impianto.

PERSONALE E FORMAZIONE

Personale

Al 31 dicembre 2018 risultano in forza alla società 1.544 dipendenti, in diminuzione rispetto ai 1.549 dipendenti dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2018 confrontata con il dato al 31 dicembre 2017.

Società Amiat S.p.A. (Inquadramento)	Organico al 31.12.2018	Organico al 31.12.2017
Dirigenti	2	2
Quadri	13	13
Impiegati	155	168
Operai	1.374	1.366
Totale	1.544	1.549

La variazione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta:

- all'uscita di 94 dipendenti;
- all'ingresso di 89 dipendenti;

Nell'ambito del piano di integrazione, razionalizzazione ed efficientamento delle Società e delle strutture organizzative del Gruppo IREN, con l'obiettivo di unificare ed armonizzare i trattamenti economico-normativi, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento, nel corso del 2018 sono stati sottoscritti Verbali di Accordo di Gruppo su tematiche quali: reperibilità, indennità varie, ticket, trattamento mensa/pasti ambiente e maggiori prestazioni orarie del personale non soggetto a rigide normative sull'orario di lavoro. Particolare rilevanza riveste l'Accordo Premio di Risultato di Gruppo triennio 2018-2020 che stabilisce i parametri da utilizzare per la definizione dell'ammontare del Premio di risultato stabilendo criteri e modalità di erogazione.

A seguito dell'applicazione dell'accordo quadro del Gruppo Iren, art. 4, commi 1-7 legge n. 92/2012 e s.m.i., del 7 novembre 2017, finalizzato alla realizzazione di un piano di uscite rivolto ai dipendenti che maturano i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata nel biennio 2019-2020 e alla corresponsione di una tantum per coloro che maturano il diritto a pensione nell'anno 2018, nel corso dell'anno hanno lasciato l'Azienda 33 lavoratori con il beneficio previsto dall'art. 4 e 17 con il riconoscimento della una tantum. Parallelamente è stato definito un piano assunzione che ha consentito la piena sostituzione del personale operativo.

E' stato inoltre definito un progetto di ampliamento sulla città di Torino della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta, per la cui realizzazione sono stati inseriti n° 17 autisti con contratto di apprendistato e n. 4 laureati in ingegneria ambientale inseriti con la formula del tirocinio formativo finalizzato all'assunzione con contratto di apprendistato.

Nel corso del primo trimestre del 2019 verranno attivate le procedure per attivare la selezione per individuare le risorse previste dal progetto per l'anno 2019.

In considerazione del continuo rinnovo del parco mezzi aziendale, nel secondo trimestre dell'anno è stato avviato un percorso, in accordo con le OO.SS., che consente ai lavoratori di 1° livello adibiti alle attività di nettezza urbana, in possesso dei requisiti previsti, di acquisire il livello superiore in funzione del graduale avvio in servizio dei nuovi mezzi. Nella prima fase di applicazione, sulla 2° circoscrizione è stato riconosciuto il 2° livello a 21 risorse e con l'avvio della circoscrizioni 6° e parte della 7°, altre 31 sono state inserite nel percorso.

Formazione

Anche per il 2018 la formazione conferma il suo ruolo di supporto e accelerazione dei processi di cambiamento e trasformazione in atto all'interno del Gruppo Iren ed in particolare di Amiat S.p.A..

Ciò è il risultato di una pianificazione organica che tende a strutturare e rinforzare competenze e capacità legate a ruoli e mansioni, attraverso una attenta analisi dei fabbisogni formativi alimentata dai risultati derivanti dalla rilevazione delle competenze, dai progetti e riorganizzazioni che interessano la società ed il Gruppo, la formazione tende sempre di più a una prospettiva di costante continuità lungo tutta la vita professionale del personale, accompagnandola negli aspetti legati:

- all'inserimento in azienda,
- all'introduzione di nuove modalità di lavoro,
- all'aggiornamento delle conoscenze tecnico- specifiche,
- alla sicurezza,

nonché

- alla valorizzazione delle competenze relazionali e comportamentali.

Questo fa di essa un supporto importante non solo alla valorizzazione del ruolo acquisito ma anche alla riqualificazione delle professionalità inserite nei percorsi di mobilità interna, attraverso azioni mirate e dedicate.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Organizzazione

Nel corso del 2018, sono proseguiti i numerosi interventi di riorganizzazione del Gruppo che hanno interessato anche Amiat S.p.A. volti principalmente al rafforzamento dell'unitarietà di governo, al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza operativa ed alla maggior focalizzazione sul business, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida Strategiche del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A..

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e delle singole Società che ne fanno parte sono stati avviati o sono proseguiti importanti progetti sviluppati insieme ad un profondo percorso di change management, basati su quattro principali direttrici: la relazione con il Cliente, il miglioramento del servizio e delle performance, la digitalizzazione e le risorse umane.

A titolo esemplificativo e con riferimento alla BU Ambiente:

- per quanto riguarda il miglioramento del servizio e delle performance, in ambito Business Unit Ambiente, è stato avviato il progetto denominato "Just Iren" che prevede la realizzazione di un nuovo modello gestionale, operativo e informatico in grado di ottimizzare la gestione del processo di raccolta, spazzamento e conferimento rifiuti favorendo altresì l'interazione con il Cliente/Cittadino e con gli Enti locali cui si presta il servizio;
- per quanto riguarda la digitalizzazione, oltre alla formalizzazione della strategia digitale nell'ambito del Piano Industriale, si è completato (e sarà completato a breve per le società da ultimo entrate nella BU Ambiente) il progetto "Smartphone per tutti", che consente a tutto il personale di disporre di uno strumento fondamentale di supporto per la digitalizzazione dei processi e delle attività;
- per quanto riguarda le risorse umane, è proseguito il lavoro sui sistemi di Performance Management e Compensation ed è stato avviato il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo finalizzato alla gestione dell'intero processo di Recruiting e di Career & Succession Planning.

Fra gli interventi per il miglioramento organizzativo si ricordano inoltre il progetto pilota di Robotic Process Automation che si è sviluppato nell'area della gestione della rilevazione presenze, il progetto per rendere operativa la fatturazione elettronica ed il progetto di gestione digitale dei contratti Intercompany.

Nel corso del 2018 si è inoltre svolto per la prima volta un sondaggio fra tutto il personale sui comportamenti e le politiche organizzative del Gruppo, con l'utilizzo della metodologia messa a punto a livello internazionale da una primaria Società di Consulenza strategica. Tale sondaggio, che ha registrato un buon livello di partecipazione, ha consentito a sua volta di individuare alcune azioni di miglioramento, che sono state avviate nel quarto trimestre dell'anno.

Sistemi Informativi

Il 2018 ha visto l'avvio, il prosieguo ed il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo e per Amiat S.p.A..

In particolare sono partite le fasi esecutive del progetto JUST IREN (ridisegno della mappa applicativa della BU Ambiente).

Il progetto JUST IREN, a valle dell'assegnazione della gara al System Integrator, è arrivato nella fase esecutiva, con una definizione puntuale di un piano di attività che vedrà l'area di operatività torinese come prima interessata dai rilasci del programma nel marzo 2020, per chiudersi nel maggio 2021 con la totalità dei territori in cui Iren fornisce il servizio di igiene ambientale.

Sempre per l'area Torino si sono completate le attività relative al lancio dell'App Junker per la gestione della raccolta differenziata, anche con l'ampliamento di due nuovi quartieri, Lingotto e Filadelfia.

Sono inoltre stati rilasciati i sistemi ECOS Commerciale e ECOS web per la gestione dei rapporti con i Comuni clienti.

QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Gli aspetti maggiormente significativi che ad oggi stanno interessando lo sviluppo delle attività di competenza sono i seguenti:

- Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza

- Sistema documentale

Nel corso del 2018 è stata sviluppata ed implementata la nuova metodologia di svolgimento dell'Analisi Ambientale. Sono stati, pertanto, aggiornati i documenti di pertinenza.

E' stata completata la predisposizione della profilazione dei documenti del Sistema Certificato ai fini della importazione su software documentale MyQuipu, attualmente utilizzato da gran parte del Gruppo IREN (Iren, BU Reti, BU Mercato). Si prevede l'importazione dei documenti entro il primo trimestre del 2019.

- Gestione dei rilievi

Gli esiti di tutte le verifiche del 2018 (non conformità e raccomandazioni) sono stati caricati sul programma sviluppato nel 2017 per assicurare la corretta gestione e tracciabilità degli stessi, con particolare riferimento alla definizione, attuazione e verifica dei trattamenti e delle Azioni Correttive.

- Monitoraggio del sistema di gestione

- Piano di audit 2018:

Il piano, elaborato ed approvato ad inizio anno, rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale viene verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie. Nel 2018 sono state pianificate 18 giornate di verifica, terminate a fine maggio 2018 e già consuntivate attraverso un report finale riassuntivo.

- Comitato del sistema di gestione QAS

Nel 2018 si sono svolti 4 Comitati del sistema di gestione QAS nel corso dei quali, sono stati presi in esame numerosi argomenti, tra i quali:

- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema certificato
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema certificato e gli andamenti relativi a:
 - informazioni di ritorno dalle parti interessate rilevanti e customer satisfaction
 - pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento
 - prestazioni dei processi e conformità dei servizi
 - non conformità e azioni correttive
 - risultati del monitoraggio e della misurazione dei processi
 - risultati degli audit interni ed esterni
 - prestazioni dei fornitori
 - l'adeguatezza delle risorse
 - l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità
 - le opportunità di miglioramento

Misura della qualità erogata

La misura della qualità erogata viene effettuata tramite monitoraggi sul territorio cittadino dei servizi svolti dall'Azienda.

La struttura aziendale Sistemi Certificati effettua il coordinamento, l'elaborazione e la gestione degli indicatori della qualità erogata.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 990 rilevazioni (sono previsti 90 monitoraggi al mese, che possono ridursi in caso di scioperi e/o assemblee sindacali. Nel mese di agosto i monitoraggi sono sospesi). In totale sono stati campionati circa 16.500 campioni (ad ogni rilevazione corrispondono più campioni).

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali gli aspetti più significativi della gestione nell'anno 2018 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: ottenuta l'approvazione delle modifiche dell'AIA del sito di via Gorini sono state affidate le attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, sia per l'adeguamento alle BAT dell'impianto per lo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti urbani sia per il revamping dell'impianto di depurazione chimico-fisico. La progettazione è stata completata ed è stata avviata la procedura di gara per la fornitura delle macchine e attrezzature dell'impianto chimico-fisico.

Per quanto riguarda il sito di via Germagnano è stata predisposta la documentazione tecnica e quindi avviato il procedimento di riesame dell'AIA vigente; nel mese di dicembre si è tenuta la Conferenza dei Servizi la quale ha richiesto vari e articolati approfondimenti tecnici;

In merito all'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura, in fase di post-gestione, sulla base dell'approfondito studio mirato ad adeguare le modalità gestionali dei pozzi di estrazione del gas alle condizioni di progressivo impoverimento quantitativo e qualitativo dello stesso gas, completati i monitoraggi ambientali all'esterno e all'interno del corpo discarica, è stato realizzato un sistema sperimentale di pozzi barriera all'interno del corpo discarica per minimizzare il fenomeno della migrazione del gas nel sottosuolo in prossimità del pozzo di monitoraggio esterno Z2. Parallelamente, a livello sperimentale, sono state avviati i test per verificare l'efficacia del processo di biofiltrazione per l'abbattimento del metano contenuto nel gas di discarica in concentrazione particolarmente basse e tali da non consentire altri trattamenti ossidativi. Inoltre è stata completata, in collaborazione con il Politecnico di Torino, la prima fase del programma di indagini specifiche per il monitoraggio delle emissioni superficiali. Come attività periodica viene regolarmente effettuata la trasmissione agli Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni sullo stato gestionale prescritte dalla vigente autorizzazione;

- Progettazione nuovi impianti: prosegue l'iter autorizzativo dell'impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate 4RTO che sorgerà a Borgaro Torinese nel sito dell'attuale impianto di compostaggio. In particolare sono state completate le seguenti richieste dalla Conferenza dei servizi:
 - o definizione e sottoscrizione con i comuni di Borgaro, Mappano e Caselle dell'accordo per la mitigazione dell'impatto ambientale;
 - o approvazione da parte del comune di Borgaro degli atti che attestano l'avvenuta riduzione del rischio idrogeologico del sito.

Nell'ambito del succitato accordo condotta la progettazione esecutiva dell'opera di attraversamento scatolare del Rio Mottone nel comune di Mappano Nel mese di ottobre si è tenuta la terza Conferenza dei Servizi dalla quale sono giunte nuove richieste di approfondimenti specie sotto l'aspetto programmatico;

- Bonifica siti contaminati: il 2018 non registra alcuna attività rilevante di bonifica e risanamento ambientale confermando l'andamento degli anni precedenti. Negli ultimi mesi dell'anno la Città di Torino ha dato il proprio consenso alla ripresa delle attività legate al sito della vecchia discarica di Torino, sospese dal 2013.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Le attività operative sono state concentrate sulla trasformazione della raccolta rifiuti da raccolta stradale a raccolta con modalità "porta a porta" in alcuni quartieri cittadini; a fine 2018 nel quartiere San Salvario, nella porzione di Santa Rita compresa tra Via Gorizia e Corso Siracusa e nel quartiere di Vanchiglietta, è terminata la fase di ritiro delle attrezzature stradali e il servizio di raccolta domiciliare si può considerare a regime.

Nel secondo trimestre, in linea con quanto previsto dallo specifico accordo con la Città di Torino è stata avviata la fase di censimento territoriale del quartiere Lingotto-Filadelfia e la successiva progettazione dei servizi di raccolta domiciliare; la relativa fase esecutiva (comunicazione e consegna delle attrezzature) è

stata quindi avviata nel terzo trimestre. La consegna delle attrezzature su tutto il quartiere è prevista per la fine del mese di gennaio 2019, mentre l'avvio della rimozione delle attrezzature stradali dai settori avviati per primi è stata programmata a partire dal mese di febbraio.

Sempre nel terzo trimestre 2018 sono state realizzate le attività preliminari all'avvio della progettazione dei servizi domiciliari nella parte del quartiere Santa Rita ancora servito da raccolte stradali; le attività di rilievo territoriale sono state avviate nell'ultimo trimestre dell'anno e completate nel mese di gennaio 2019.

Parallelamente è cominciata l'analisi preliminare delle aree centrali della Città, con verifiche sul campo delle caratteristiche della viabilità e della struttura delle singole sezioni di censimento, al fine di analizzare la fattibilità di diverse modalità alternative di raccolta e predisporre un progetto preliminare per tali aree. In conseguenza ai primi risultati delle analisi, si è valutato che in gran parte del Quartiere Aurora sia realizzabile un servizio porta a porta con metodologie standard e di conseguenza nell'ultimo trimestre del 2018 sono cominciati i rilievi territoriali in tutta l'area, ad eccezione degli isolati adiacenti a Piazza della Repubblica, che verranno gestiti congiuntamente al Centro Storico a causa della conformazione urbanistica e della presenza del Mercato di Porta Palazzo.

Ancora nel quarto trimestre del 2018 si è conclusa la progettazione di un sistema di raccolta sperimentale (per Torino) basato su ecoisole con contenitori di grandi dimensioni e svuotamento automatizzato con presa dall'alto, dotati di controllo degli accessi e limitatori di volume per la frazione non recuperabile. Tale sistema sarà realizzato nel corso del primo semestre 2019 in una porzione del Quartiere Lingotto-Filadelfia dove la raccolta domiciliare avrebbe particolari difficoltà ad essere attuata.

Nel contempo sono proseguite le attività di efficientamento dei servizi di raccolta e di spazzamento secondo le linee di sviluppo tracciate dal precedente progetto RESET.

In particolare:

- è stata completata la riprogettazione dei servizi di raccolta stradale della frazione non riciclabile nella circoscrizione 6 nelle residue zone servite con cassonetti da 1100 litri; il progetto ha consentito di estendere l'utilizzo di cassonetti a caricamento laterale mono operatore a scapito della raccolta con mezzi a caricamento posteriore e operatori a terra. Inoltre, anche un'ulteriore porzione della circoscrizione 3 è stata interessata dalla sostituzione dei cassonetti da 1100 litri con cassonetti da 2400 litri a caricamento laterale, tra l'altro senza affrontare investimenti aggiuntivi in quanto è stato possibile riposizionare i cassonetti rimossi dalle nuove aree interessate dal porta a porta;
- si è dato corso alla rivisitazione dei carichi di lavoro del servizio di raccolta a sacchi nel centro cittadino consentendo la riduzione di una zona di raccolta del rifiuto indifferenziato;
- sono stati riorganizzati i percorsi dei servizi domiciliari integrati nel quartiere Parella (non recuperabile), nel quartiere Rebaudengo e nella bassa collina circoscrizione 8 (frazione organica);
- è stata completata la riprogettazione dei servizi di raccolta degli imballaggi (essenzialmente cassette in legno e plastica) presso utenze selezionate (cosiddette UTO) con l'obiettivo di riallineare i carichi di lavoro alle effettive produzioni di rifiuto e migliorare l'efficienza delle risorse; la riprogettazione ha riguardato sia servizi con vasca sia altri servizi che, svolti fino ad ora con scarrabili, sono stati trasformati in servizi a cassonetto e integrati nei normali circuiti di raccolta;
- ultimata la riprogettazione dei servizi nella porzione di San Salvario non coinvolta nella trasformazione porta a porta, la zona, caratterizzata da una forte presenza di attività legate a ristorazione e divertimento, è stata interessata, a partire dal mese di aprile, da una sperimentazione che prevede una riduzione di cassonetti stradali per il rifiuto indifferenziato a fronte di un incremento di cassonetti RD raggruppati in ecostazioni e dell'attivazione di uno specifico servizio di raccolta porta a porta dei cartoni svolto in orario preserale a beneficio di cittadini e utenze commerciali (quest'ultimo servizio è stato peraltro sospeso nel mese di ottobre a causa della limitata risposta degli utenti);
- per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, proseguono le riprogettazioni del servizio di spazzamento manuale nelle varie circoscrizioni cittadine con la progressiva estensione dell'utilizzo di mezzi con vasca (al posto dei vecchi e obsoleti apecar) e, ovunque possibile, con l'adozione di motorizzazioni elettriche; ultimata l'attivazione del nuovo sistema di spazzamento, già sperimentato nella ex circoscrizione 10, anche nella restante porzione della circoscrizione 2, è stata ultimata la riprogettazione del servizio nella circoscrizione 6. Nel contempo, su tutte le altre circoscrizioni, seppur con la modalità tradizionale in attesa che vengano completate le acquisizioni delle nuove tipologie di veicoli, è stato completato il piano riallineamento di tutte le zone di spazzamento manuale all'estensione dell'orario settimanale di lavoro.

Per quanto riguarda la Viabilità Invernale, dopo un mese di gennaio con temperature miti e scarse precipitazioni, febbraio e l'inizio di marzo sono stati interessati da un'ondata di freddo artico che ha richiesto l'attivazione di numerosi interventi sia per trattamenti antigelo, sia per servizi di sgombero neve, sia in zone collinari, sia in pianura; nel complesso la stagione invernale 2017-2018 si è quindi chiusa con significativi incrementi di servizi rispetto a quanto preventivato sulla base dell'andamento delle ultime annate.

La stagione 2018-2019 si è invece aperta con temperature decisamente più miti rispetto alle medie stagionali di periodo e senza precipitazioni nevose, per cui gli interventi sono stati inferiori alla media.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2018 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato interamente presso il termovalorizzatore TRM S.p.A. in località Gerbido.

Il consuntivo a tutto il 31 dicembre 2018 è il seguente:

Mese	Tonnellate
Gennaio	20.802,78
Febbraio	18.613,58
Marzo	21.203,27
Aprile	20.884,01
Maggio	21.997,77
Giugno	21.363,32
Luglio	20.559,19
Agosto	16.446,91
Settembre	19.138,24
Ottobre	21.345,59
Novembre	21.135,64
Dicembre	20.354,39
Totale periodo	243.944,69

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti al termovalorizzatore citato.

Gestione Post Operativa impianto interrimento controllato

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Con la procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre a determinare l'ingresso nella compagine societaria di un socio industriale, ha comportato, a far data dal 1° gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa nonché della manutenzione e gestione aree verdi e recupero ambientale dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura.

Nel mese di aprile 2014 sono stati inviati alla Provincia di Torino gli atti finali del collaudo dei lavori di Chiusura e recupero ambientale del Lotto Sommitale.

Il competente ufficio provinciale, in ottemperanza al D.Lgs 36/2003, ha effettuato il sopralluogo propedeutico all'emanazione del provvedimento di chiusura definitiva dell'impianto in data 23 luglio 2014.

Con D.D. n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Nell'ambito delle attività di gestione post-operativa, si rileva l'ordinaria attività di manutenzione sull'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'energia recuperata dal biogas risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura.

Nel corso del 2018 la centrale di recupero energetico del biogas ha prodotto 23.511 MWh di energia elettrica con una riduzione di circa il 13% rispetto ai 27.107 MWh dello scorso esercizio.

Si evidenzia che in data 18 luglio 2016 è terminato il periodo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto denominato IAFR 968, installato nel 2004. L'impianto continua ad essere esercito ed a produrre energia elettrica con il biogas recuperato pur senza incentivi (ex Certificati Verdi).

Conseguentemente il diritto agli incentivi ex-CV è rimasto in capo solo alla produzione di energia elettrica dell'impianto IAFR 2619, installato nel 2007. La quota di ex-CV maturati nel periodo è pari a 16.336.

L'energia elettrica prodotta dai due impianti, a partire dal 1° giugno 2016, è ceduta totalmente a Iren Energia S.p.A..

Impianto di compostaggio e Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi. Il totale della FORSU prodotta e raccolta nella Città di Torino ed avviata al trattamento a tutto il 31 dicembre 2018 è stata di circa 47.175 tonnellate.

L'impianto di compostaggio è stato utilizzato come stazione di trasferimento per un quantitativo complessivo di circa 40.477 tonnellate, l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio è dovuto al flusso di Forsu proveniente da SETA S.p.A. che era stato attivato a maggio 2017. Nel corso del 2018 l'organico gestito per conto di SETA S.p.A. è stato pari a circa 15.027 tonnellate.

Impianto Recupero Materie

I rifiuti trattati dall'impianto nell'ambito dell'esercizio 2018 sono stati pari a 38.815 tonnellate, con un incremento rispetto al 2017 di circa 5.460 tonnellate (+16,3%). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del flusso di plastica proveniente da consorzi (CIDIU S.p.A., SETA S.p.A. CISA) e dall'attivazione del flusso di rifiuti ingombranti provenienti da consorzi siti in regione attivato a partire da maggio 2017.

Impianto Trattamento Beni Durevoli

L'anno 2018 si è chiuso con circa 13.900 tonnellate trattate in impianto, mentre altre 1.600 sono le tonnellate di soli "grandi bianchi" provenienti da clienti privati e "deviate" direttamente in impianti di trattamento di terzi per massimizzarne i ricavi.

Il quantitativo complessivo di circa 15.500 tonnellate risulta il massimo valore mai raggiunto dall'impianto dal 2004, anno della sua entrata in servizio. Rispetto al 2017 l'incremento percentuale è stato del +20%.

Logistica

Nell'ambito del budget degli investimenti, nel rispetto dei programmi aziendali, sono state completate nell'esercizio 2018 le forniture di:

- n° 2 veicoli per movimentazione di contenitori dotati di dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90";
- n° 67 quadricicli ad alimentazione elettrica per il servizio di nettezza urbana (questi veicoli, unitamente agli 8 acquistati nel mese di dicembre 2017, porteranno ad un totale di 75 i veicoli elettrici complessivamente acquistati nell'ambito del progetto E-Mobility, finalizzato allo sviluppo di iniziative legate al mondo della mobilità elettrica)
- n° 10 compattatori scarrabili per R.U. con motore elettrico;
- n°12 veicoli con cabina a pianale ribassato e allestiti di attrezzatura a caricamento posteriore;
- n° 6 spazzatrici medie aspiranti per il servizio di igiene del suolo;
- n° 24 veicoli leggeri per la raccolta della frazione organica;
- n° 13 veicoli leggeri per la raccolta del vetro e delle lattine;
- n° 1 pala gommata e servizio di manutenzione "Full Service".

Gli investimenti elencati, oltre a far fronte alle necessità operative aziendali, conseguenza delle recenti attivazioni dei servizi di raccolta domiciliare, hanno garantito continuità nel processo di rinnovamento del parco mezzi aziendale.

E' stata inoltre predisposta la documentazione di gara per la stipula di un accordo quadro di durata triennale per l'approvvigionamento di veicoli a cabina ribassata e di spazzatrici pesanti per lo spazzamento meccanizzato.

Nel 2018, in linea con il programma aziendale di ottimizzazione e riduzione del parco mezzi ed attrezzature, sono stati dismessi 73 veicoli e 17 compattatori scarrabili; altri 35 veicoli saranno alienati successivamente, a fronte degli acquisti perfezionati nell'ultimo trimestre dell'anno.

Relativamente agli immobili:

- presso la sede di Via Germagnano, al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori, a fine 2017 venne avviato un progetto per la realizzazione di un muro divisorio in sostituzione della recinzione verso gli insediamenti abusivi dei nomadi e presso i parcheggi antistanti le palazzine uffici. A valle delle necessarie autorizzazioni, nel mese di settembre del 2018 sono stati avviati i lavori che si concluderanno nell'ambito del primo trimestre 2019;
- nella sede operativa di via Domodossola, nel mese di dicembre 2018 sono iniziati i lavori di rimozione della copertura della tettoia dell'autorimessa che verrà sostituita nel corso del 2019;
- nel corso del 2018 sono state predisposte ulteriori prese di ricarica per i mezzi operativi elettrici presso le sedi di via Principe Amedeo e di via Ravina; nel 2019 l'attività interesserà altre sedi come da programmi di estensione pianificati;
- nel corso del 2018 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione della centrale termica di via Germagnano, che proseguiranno nel 2019 a fine stagione riscaldamento;
- si è proceduto alla progettazione di un locale per la Ristorazione aziendale e il Temporary Bar presso la sede di Via Giordano Bruno, che verrà realizzato nel corso del 2019 unitamente all'avvio del progetto di sostituzione del Sistema Centralizzato di Supervisione e Gestione degli Impianti dell'intero immobile;
- per l'impianto TBD di Volpiano, nel 2018 è stato predisposto il progetto esecutivo e avviato l'iter per l'ottenimento del titolo edilizio per procedere alla demolizione della palazzina uffici e della palazzina custode, entrambe inutilizzate da anni, è stata avviata la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori che saranno avviati nel corso del 2019;

Nel corso del 2018 sono state eseguite le perizie tecniche ed è stato avviato il progetto finalizzato alle opere di manutenzione straordinaria della copertura del Deposito dedicato alle attività del servizio viabilità invernale di via Traves, Torino, opere che verranno realizzate nel corso del 2019;

Nell'esercizio sono stati anche eseguiti interventi di ordinaria manutenzione al fine di mantenere, adeguare o migliorare lo stato conservativo e di conseguenza il valore degli immobili nell'ambito delle restanti sedi operative aziendali.

Laboratorio

Le attività del laboratorio di Amiat S.p.A. risultano sempre più integrate e coordinate alle attività di Iren Laboratori S.p.A., la società che Iren S.p.A. ha costituito con lo scopo di gestire i controlli analitici e i relativi campionamenti, la consulenza e il supporto alla ricerca ambientale per tutte le società del Gruppo.

L'attuale struttura presente sul territorio di Torino, lavora pertanto con la doppia veste sia di laboratorio Amiat S.p.A. che di laboratorio Iren Laboratori S.p.A. Torino e l'organizzazione delle attività è fortemente focalizzata alla migliore efficienza complessiva in attesa del pianificato trasferimento di ramo d'azienda in Iren Laboratori S.p.A..

Il laboratorio con sede a Torino nel corso del 2018, ha complessivamente operato sulle seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti Amiat S.p.A., REI S.r.l. e TRM S.p.A.;
- avvio del servizio di analisi dei rifiuti di Iren Ambiente S.p.A. e IRETI S.p.A.;
- ampliamento del servizio per le strutture di Iren Energia S.p.A. e TRM S.p.A., in particolare per analisi di controllo acque di processo di TRM S.p.A.;
- contenimento dei servizi erogati a terzi e sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali con ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN S.p.A.;
- allineamento gestionale tra le diverse sedi dei laboratori;
- è allo studio dei competenti uffici aziendali di IREN S.p.A. la progettazione del nuovo laboratorio di Torino.

In linea con quanto sopra riportato, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono proseguite le attività di monitoraggio dell'impianto REI S.r.l.;
- a completamento dell'attività di caratterizzazione dei rifiuti ai fini del Reg. UE 997/2017 ci si è concentrati su alcuni flussi di rifiuti, in particolare le scorie degli impianti di incenerimento.
- le attività di monitoraggio delle acque di processo di TRM S.p.A. entreranno a regime entro la fine dell'anno;
- continua l'attività commerciale finalizzata ad internalizzare attività di analisi per conto delle BU di IREN;
- è stato avviato il monitoraggio della discarica di Chivasso per conto di Seta e IAM Impianti Torino
- è stato avviato uno studio per valutare l'incertezza di campionamento e analisi degli odori con il metodo UNI EN 13725 in collaborazione con l'Università agli studi di Torino

Le attività di allineamento dei due sistemi gestionali attualmente utilizzati presso i laboratori (LIMS) sono state ripianificate anche alla luce del fatto che il laboratorio dovrà migrare nella nuova revisione della UNI EN ISO/IEC17025 entro luglio 2019. Questo comporterà un significativo sforzo di allineamento dei due sistemi per tale data.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi di sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di trasformazione della raccolta da stradale a "porta a porta".

INVESTIMENTI

L'attività di investimento dell'esercizio è stata indirizzata sia al completamento di forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di iniziative orientate allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio.

Gli investimenti realizzati nel corso del periodo sono risultati pari a 10,8 milioni di Euro con un decremento rispetto quelli realizzati nello scorso periodo pari a 0,4 milioni di Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

<i>Attività</i>	importi in euro			
	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Servizi operativi territoriali	9.065.928	83,8	8.454.302	75,5
Trattamento e riciclo rifiuti	384.895	3,6	561.987	5,0
Servizi generali di produzione e aziendali	619.016	5,7	984.062	8,8
Capitalizzazione ore MDO	740.545	6,9	1.200.102	10,7
Totale	10.810.384	100	11.200.453	100

Come si evince dalla tabella l'83,8% del valore realizzato nel corso del periodo è rappresentato quasi interamente da investimenti conseguenti all'acquisto di mezzi e attrezzature per i servizi territoriali. Si evidenzia che il valore degli investimenti effettuati catalogabili come "E-mobility" e ricompresi nell'ambito della categoria Servizi operativi territoriali, ammonta a 1,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alle attività di trattamento rifiuti, gli investimenti si sono concentrati prevalentemente sull'impianto di Trattamento beni durevoli. Nell'ambito degli investimenti su impianti generici e generali aziendali, si segnalano i lavori per l'installazione di prese di ricarica per i mezzi operativi elettrici presso le sedi di via Principe Amedeo e di via Ravina. Lo scostamento che si rileva nell'ambito degli investimenti dei Servizi generali aziendali è motivato dalla conclusione dei lavori relativi alla nuova sede di Via Ravina, completata nell'ambito del primo trimestre 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

Via Giordano Bruno n. 25/29 - Torino
Via Ravina n.19 - Torino
Via Balangero n.14 - Torino
Piazza Ghirlandaio n. 42 - Torino
Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
Via Domodossola n. 5 - Torino
Via Avigliana n. 33 - Torino
Via Paolo Gorini n.8 - Torino
Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
Via Arbe n. 12 - Torino
Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
Via Zino Zini 137/A - 139 - Torino
Corso Moncalieri n. 420 - Torino
Corso Casale n. 354 - Torino
Via Villa Glori snc - Torino
Via Traves n. 19 - Torino
Via Salgari n. 21/A - Torino
Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2018 e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2018 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di 11.834.570 Euro e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile di Euro 11.834.570.
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

Utile dell'esercizio 2018 di Amiat S.p.A.	Euro 11.834.570
---	-----------------

Alla riserva legale il 5 % dell'utile d'esercizio	Euro 591.728
---	--------------

Alla Vostra decisione la destinazione della restante parte dell'utile d'esercizio 2018 pari a Euro 11.242.842.

Torino , li 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Christian Aimaro



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

**Bilancio d'Esercizio
e Note Illustrative**

al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

						importi in euro	
	Note	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2017 (Rideterminato)	di cui parti correlate	01.01.2017	di cui parti correlate
ATTIVITA'							
Attività materiali	(1)	83.910.515	-	81.030.732	-	78.148.668	-
Attività immateriali a vita definita	(2)	3.160.475	-	2.101.207	-	903.252	-
Altre partecipazioni	(3)	5.774.865	-	5.777.783	-	2.625.000	-
Attività finanziarie non correnti	(4)	79.065.138	79.065.138	98.649.042	98.649.042	3.152.783	-
Attività per imposte anticipate	(5)	6.954.584	-	7.680.735	-	7.858.127	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		178.865.577	79.065.138	195.239.499	98.649.042	92.687.830	-
Rimanenze	(6)	1.255.595	-	1.301.086	-	1.152.701	-
Crediti commerciali	(7)	60.010.723	54.517.682	68.623.728	61.094.036	65.187.886	57.280.721
Crediti per imposte correnti	(8)	247.973	-	-	-	567.653	-
Crediti vari e altre attività correnti	(9)	8.664.582	5.748.787	9.984.575	6.269.502	9.539.080	623.929
Altre attività finanziarie correnti	(10)	16.760.801	16.739.522	8.957.356	8.951.143	86.972.505	86.882.256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		86.939.674	77.005.991	88.866.745	76.314.681	163.419.825	144.786.906
Attività destinate ad essere cedute		-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		265.805.251	156.071.128	284.106.244	174.963.723	256.107.655	144.786.906
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		46.326.462	-	46.326.462	-	46.326.462	-
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		36.986.324	-	35.603.729	-	34.442.550	-
Risultato netto del periodo		11.834.570	-	13.516.999	-	15.763.144	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(12)	95.147.356	-	95.447.190	-	96.532.156	-
PASSIVITA'							
Passività finanziarie non correnti	(13)	67.857.248	67.857.248	64.423.767	64.423.767	56.212.216	56.212.216
Benefici ai dipendenti	(14)	14.880.403	-	17.296.839	-	18.373.409	-
Fondi per rischi ed oneri	(15)	18.636.746	-	20.259.395	-	17.632.034	-
Debiti vari e altre passività non correnti	(16)	863.365	-	884.813	-	1.357.869	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		102.237.762	67.857.248	102.864.814	64.423.767	93.575.528	56.212.216
Passività finanziarie correnti	(17)	548.364	548.364	18.474.340	15.544.340	3.343.353	513.353
Debiti commerciali	(18)	50.671.988	21.356.245	49.054.108	21.319.469	44.782.881	17.375.445
Debiti vari e altre passività correnti	(19)	16.960.312	18.759	18.170.849	1.331.164	17.873.739	-
Debiti per imposte correnti	(20)	-	-	94.944	-	-	-
Fondi rischi ed oneri quota corrente	(21)	239.469	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		68.420.133	21.923.368	85.794.240	38.194.972	65.999.972	17.888.798
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	(22)	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		170.657.895	89.780.616	188.659.055	102.618.739	159.575.500	74.101.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		265.805.251	89.780.616	284.106.244	102.618.739	256.107.655	74.101.014

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		importi in euro			
	Note	Esercizio 2018	di cui parti correlate	Esercizio 2017 (Rideterminato)	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(23)	185.527.535	170.098.545	186.923.238	174.774.943
Variazione dei lavori in corso		-	-	-	-
Altri proventi	(24)	10.981.427	7.692.383	9.948.951	24.315
Totale ricavi		196.508.962		196.872.189	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(25)	(8.144.935)	(399.796)	(7.646.248)	-
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(26)	(98.257.391)	(57.978.549)	(93.551.507)	(53.112.223)
Oneri diversi di gestione	(27)	(1.609.556)	(880.232)	(1.373.559)	(840.217)
Costi per lavori interni capitalizzati	(28)	1.831.268	-	1.200.102	-
Costo del personale	(29)	(69.495.003)	-	(70.618.290)	-
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Totale costi operativi		(175.675.616)		(171.989.502)	
MARGINE OPERATIVO LORDO		20.833.346		24.882.687	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(30)	(6.819.102)	-	(7.093.308)	-
Accantonamenti e svalutazioni	(31)	1.459.049	534.175	(126.652)	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(5.360.052)		(7.219.961)	
RISULTATO OPERATIVO		15.473.293		17.662.727	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(32)	3.359.468	3.239.522	3.524.069	3.411.352
Oneri finanziari		(2.499.119)	(2.238.844)	(2.634.719)	(2.349.237)
Totale gestione finanziaria		860.350		889.350	
Risultato di partecipazioni con metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Rettifica di valore di partecipazioni	(33)	(2.919)	-	-	-
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Risultato prima delle imposte		16.330.725		18.552.077	
Imposte sul reddito	(34)	(4.496.155)	-	(5.035.078)	-
Risultato netto delle attività in continuità		11.834.570		13.516.999	
Risultato netto da attività operative cessate		-	-	-	-
Risultato netto del periodo		11.834.570		13.516.999	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Esercizio 2018	importi in euro Esercizio 2017 (Rideterminato)
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		11.834.570	13.516.999
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		335.613	519.529
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(88.541)	(146.507)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	(35)	247.072	373.022
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		12.081.642	13.890.021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

importi in euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2016	46.326.462	4.212.542	32.242.910
Riserva legale	-	-	
Dividendi agli azionisti	-	-	
Utili portati a nuovo	-	-	
Altri movimenti	-	-	(2.012.902)
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	
- Risultato netto del periodo	-	-	
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	
31/12/2016 Rideterminato	46.326.462	4.212.542	30.230.008
Riserva legale	-	788.157	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	373.022
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-
31/12/2017 Rideterminato	46.326.462	5.000.699	30.603.030
Riserva legale	-	651.657	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	247.072
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-
31/12/2018	46.326.462	5.652.356	30.850.102

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

importi in euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Totale Patrimonio netto
31/12/2016	36.455.452	15.763.144	98.545.058	98.545.058
Riserva legale	-	-	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-
Altri movimenti	(2.012.902)	-	(2.012.902)	(2.012.902)
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-	-
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-	-
31/12/2016 Rideterminato	34.442.550	15.763.144	96.532.156	96.532.156
Riserva legale	788.157	(788.157)	-	-
Dividendi agli azionisti	-	(14.974.987)	(14.974.987)	(14.974.987)
Utili portati a nuovo	-	-	-	-
Altri movimenti	373.022	-	373.022	373.022
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	13.516.999	13.516.999	13.516.999
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-	-
31/12/2017 Rideterminato	35.603.729	13.516.999	95.447.190	95.447.190
Riserva legale	651.657	(651.657)	-	-
Dividendi agli azionisti	-	(12.381.476)	(12.381.476)	(12.381.476)
Utili portati a nuovo	483.866	(483.866)	-	-
Altri movimenti	247.072	-	247.072	247.072
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	11.834.570	11.834.570	11.834.570
- Risultato netto del periodo	-	11.834.570	-	-
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-	-
31/12/2018	36.986.324	11.834.570	95.147.356	95.147.356

RENDICONTO FINANZIARIO

<u>RENDICONTO FINANZIARIO</u>	2017	2018
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.516.999	11.834.570
Imposte sul reddito	5.004.193	3.858.545
Interessi passivi/(interessi attivi)	(938.485)	(744.552)
(Dividendi)	(79.101)	(115.798)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75.138)	(150.331)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.428.468	14.682.434
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	8.491.692	2.388.369
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.093.308	6.819.102
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	2.919
Altre rettifiche per elementi non monetari	(17.190.875)	(1.639.090)
Variazione attività imposte anticipate	30.885	726.151
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.574.990)	8.297.449
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(148.386)	45.491
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.158.633	1.918.728
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.480.763	(525.758)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	101.729	129.987
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(951.349)	(21.448)
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate, collegate e controllanti	(8.696.753)	3.517.796
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	5.752.547	173.560
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(71.540)	(2.728.968)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate, collegate e controllanti	2.188.011	716.003
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	(15.726)	109.342
Incremento/(decremento) degli altri debiti	15.338.639	600.555
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	206.664	(608.028)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	17.343.233	3.327.259
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.281.032)	7.257.247
(Imposte sul reddito pagate)	(5.797.160)	(7.359.280)
Dividendi incassati	79.101	115.798
Utilizzo dei fondi	(5.217.707)	(5.647.231)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(13.216.797)	(5.633.467)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.979.914	20.673.676
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(9.834.491)	(9.408.002)
(Investimenti)	9.936.754	9.460.234
Prezzo di realizzo disinvestimenti	102.264	52.232
Immobilizzazioni immateriali	(1.263.698)	(1.350.151)
(Investimenti)	1.263.698	1.350.151
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(20.717.928)	19.583.904
Variazione crediti verso altri	(20.717.928)	19.583.904
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	88.000	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	88.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.728.117)	8.825.751
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.830.000)	(2.930.000)
Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	11.141.551	(3.433.481)
Variazione debiti finanziari	3.436.651	4.220.517
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(27.356.463)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.748.203	(29.499.427)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(0)	0
Disponibilità liquide al 1 gennaio	-	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre	(0)	0
Cassa vincolata	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE ED APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS E LORO EFFETTI

PREMESSA

Amiat S.p.A. è una società del Gruppo Iren (e quest'ultimo predispone dal 2005 il bilancio consolidato adottando i principi contabili internazionali). Nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, Amiat S.p.A. risultava ricompresa in tale iniziativa.

Per tale ragione i dati presentati al 31 dicembre 2018 sono confrontati con il Bilancio al 31 dicembre 2017, come risultante dall'applicazione del principio IFRS 1 in ambito di FTA (First Time Adoption) in ottemperanza del quale la data di transizione è la data di apertura del primo esercizio presentato ai fini comparativi, vale a dire nel caso della società il 1° gennaio 2017. In appendice sono forniti i prospetti e le note esplicative richiesti dallo IAS 1.

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS E LORO EFFETTI

Il Consiglio di Amministrazione del 17/12/2018 ha approvato la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio di esercizio, al 31/12/2018, della società AMIAT S.p.A..

La transizione ai principi contabili internazionali è funzionale al processo di consolidamento del bilancio da parte del Gruppo Iren considerando che la società AMIAT S.p.A. rientra nel perimetro di consolidamento ed adottava in precedenza per il bilancio di esercizio i principi contabili nazionali.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

La Società aveva già predisposto i bilanci d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("Principi Contabili Italiani"). Nella apposita Appendice è quindi riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli IFRS.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di Amiat S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Gli schemi di bilancio seguono, per quanto possibile, quelli adottati dalle altre società del Gruppo Iren che predispongono bilanci nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si specifica che per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli

ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. In alcuni prospetti i dati potrebbero essere evidenziati anche in migliaia di euro.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della società Amiat S.p.A..

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

"I fabbricati ed i terreni" iscritti fra le immobilizzazioni materiali - in deroga al criterio generale del costo sopra richiamato - sono stati rivalutati in base all'art. 15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 convertito in Legge 28/01/2009 n°2.

La rivalutazione è stata eseguita nell'esercizio 2008 sulla base di una perizia di stima asseverata redatta da un perito indipendente che assegnava agli immobili, terreni e fabbricati, una valutazione complessiva di Euro 68.053.318 ai valori correnti di mercato.

La società ha ritenuto, ai fini della rivalutazione, per ragioni di carattere prudenziale, di contenere la valutazione peritale con una riduzione del 10%. Il saldo attivo di rivalutazione è risultato così pari ad Euro 19.916.847.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non hanno ecceduto in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

In osservanza a quanto stabilito dall'Art. 15, comma 18, del DL 185/2008, i maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione hanno trovato la loro contropartita in una specifica Riserva di Patrimonio netto, denominata "Fondo di Riserva per Rivalutazione Legge 2/2009". Essa risulta iscritta al netto sia delle imposte sostitutive (3% per i fabbricati e 1,5% per i terreni) dovute a seguito dell'esercizio delle opzioni per il riconoscimento fiscale della rivalutazione sia al netto dell'imposta sostitutiva del 10% prevista per l'affrancamento fiscale della riserva.

Considerato che la citata perizia di stima precisava che la residua possibilità di utilizzazione dei fabbricati era da considerarsi superiore all'anno 2029 e sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, il piano di ammortamento è stato modificato in funzione di tale maggiore durata, con conseguente allungamento del medesimo ed invarianza dell'aliquota annuale di ammortamento. I maggiori ammortamenti sui beni oggetto di rivalutazione hanno iniziato a decorrere a partire dall'esercizio 2009.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota	Aliquota Massima
Fabbricati	2%	3%
Costruzioni leggere	10%	10%
Automezzi	10%	25%
Attrezzature varie	10%	15%
Mobili e macchine ufficio	12%	12%
Impianti	5%	10%

Contributi c/impianti

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti sulla base delle seguenti vite utili.

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99
Software	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	5

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Per quanto riguarda le attività finanziarie l'IFRS 9 utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività

finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. In particolare il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- c) infine se è un'attività finanziaria detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) deve essere valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. A tal proposito l'IFRS 9 ha introdotto un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al general approach applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della loss given default (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima deve essere fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. In caso di variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss). L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto (FVOCI – fair value through other comprehensive income) le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile.

Qualora ci si avvalga di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non vengono mai riversate a Conto economico.

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e macchinari della Società di rilevante valore unitario ad utilizzo sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base

dei contributi dovuti. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a “benefici definiti”, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari) e il premio fedeltà erogato al personale dipendente.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

La rilevazione dei ricavi (che si applica a tutti i contratti con i clienti esclusi i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari rispettivamente disciplinati dai principi contabili IAS 17, IFRS4 e IAS 39), avviene attraverso un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un diritto che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I proventi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- i ricavi per dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile. Le modifiche dello IAS 12 approvate dalla Commissione Europea con regolamento UE 2017/1989 del 6 novembre 2017 forniscono alcuni chiarimenti in merito ai criteri da adottare per determinare se vi siano redditi imponibili sufficienti a fronte dei quali utilizzare le differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo Iren ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

La società Amiat S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte sono stati assegnati alcune tipologie di titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare ad Amiat S.p.A. è stata assegnata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) la tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) come stabilito dal DM 6 luglio 2012.

Contabilmente tale voce è trattata nel seguente modo:

la tariffa incentivante derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

Con riferimento a questa sezione si rammenta che Amiat S.p.A. nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, presenta per la prima volta il bilancio civilistico nel rispetto dei principi contabili internazionali (i dati presentati al 31 dicembre 2018 sono confrontati con il Bilancio al 31 dicembre 2017 secondo l'applicazione del principio IFRS 1) ed in piena conformità con i principi contabili internazionali applicabili dall'1/01/2018 che sono i medesimi impiegati anche nella fase di transizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA AMIAT S.p.A.

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 16 – Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “Leasing”, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativo - Incentivi” e SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease, che prescinde dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio) e di fatto segna la fine della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; nel conto economico dovranno essere rilevati separatamente ammortamenti e interessi passivi. Dal lato del locatore l'impatto sul bilancio si sostanzia solo in una maggiore informativa.

La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 pur essendo consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano l'IFRS 15. Sono pertanto in corso analisi dettagliate al fine di valutare gli effetti che deriveranno per il Gruppo dall'introduzione del suddetto principio. Con riferimento all'IFRS 16 non segnalano per Amiat S.p.A. impatti significativi in sede di transizione.

Modifica all'IFRS9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Le modifiche, omologate con Reg. UE 2018/498 del 22 marzo 2018, introducono un'eccezione per particolari attività finanziarie che prevedrebbero flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (IFRS 9, par. 4.1.2), ma non soddisfano tale condizione solo per la presenza di una clausola contrattuale di rimborso anticipato. In particolare, gli emendamenti prevedono che le attività finanziarie con clausola contrattuale che consente (o impone) all'emittente di ripagare uno strumento di debito o permette (o impone) al possessore di rimborsare uno strumento di debito all'emittente prima della scadenza possono essere valutate al costo ammortizzato o al fair value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo, subordinatamente alla valutazione del modello di business in cui sono detenute, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la società acquisisce o emette l'attività finanziaria con un premio o a uno sconto rispetto all'importo nominale del contratto;

- l'ammontare del rimborso anticipato rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale e gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati), che possono includere un ragionevole compenso aggiuntivo per la risoluzione anticipata del contratto; e
- ...all'atto della rilevazione iniziale da parte della società, il fair value dell'opzione di pagamento anticipato non è significativo.

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment. L'interpretazione, emessa a giugno 2017 e omologata con Reg. UE 2018/1595 del 23 ottobre 2018, chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione dello IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito. Qualora vi siano incertezze sull'applicazione della normativa fiscale a una specifica operazione o gruppo di operazioni, l'IFRIC 23 richiede di valutare la probabilità che l'Autorità fiscale accetti la scelta fatta dalla società in merito al trattamento fiscale dell'operazione: in funzione di tale probabilità, la società dovrà iscrivere nel proprio bilancio un ammontare di imposte che potrà corrispondere o differire rispetto a quanto risulta dalla dichiarazione dei redditi. L'interpretazione è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Amendments to IAS 28 – Long-term interests in associates and joint ventures. La modifica, emessa a ottobre 2017 e omologata con Reg. UE 2019/237 dell'8 febbraio 2019, chiarisce che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS9 – Strumenti finanziari a qualsiasi altra interessenza a lungo termine che nella sostanza rappresenta un'ulteriore componente della partecipazione nella società collegata o nella joint venture, alla quale non è applicato il metodo del patrimonio netto (es. azioni privilegiate, finanziamenti e crediti non commerciali). Le eventuali perdite rilevate in base al metodo del patrimonio netto, in eccesso rispetto alla partecipazione dell'entità in azioni ordinarie della collegata o della joint venture, sono attribuite alle altre componenti della partecipazione in ordine inverso rispetto al loro grado di subordinazione (ossia, priorità di liquidazione) dopo aver applicato l'IFRS 9. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

Annual improvements to IFRSs 2015-2017 cycle. Emesso a dicembre 2017 il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti. Ciascuna delle modifiche sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Si evidenziano in particolare le seguenti modifiche:

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. L'emendamento precisa che un joint operator, che acquisisce il controllo di un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione.
- ... IFRS 11 – Joint Arrangements. La modifica chiarisce che se una società che partecipa in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell'IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta.
- IAS 23 – Oneri finanziari. La modifica stabilisce che il tasso di capitalizzazione applicato al fine di determinare l'ammontare di oneri finanziari capitalizzabili deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari relativi a tutti i finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente allo scopo di acquisire un bene. Pertanto la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere quando il correlato "qualifying asset" è pronto per l'utilizzo o la vendita, deve essere inclusa nell'ammontare dei finanziamenti generici della società.

Amendments to IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica ha interessato la definizione di business, da intendersi come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. Tale precisazione consente di distinguere se un'acquisizione si riferisce ad un'impresa o ad un gruppo di attività: solo nel primo caso può essere iscritto un avviamento. La nuova definizione di business dovrà essere applicata alle acquisizioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Definition of material - Amendments to IAS 1 e IAS 8. L'emendamento, emesso in data 31 ottobre 2018, ha lo scopo di precisare meglio la definizione di "significativo", fornire indicazioni utili all'identificazione delle informazioni rilevanti da inserire in bilancio e rendere omogenea l'applicazione del concetto di materialità all'interno del corpo dei Principi contabili internazionali. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2019 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con soci altre parti correlate

AMIAT S.p.A. assicura al Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1° gennaio 2013, affidato con gara ad evidenza pubblica. Al riguardo si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A. per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il socio con la partecipazione del 20% di Amiat S.p.A. è FCT Holding S.p.A. detenuta integralmente dal Comune di Torino.

Rapporti con società controllanti

Sono considerate da Amiat S.p.A. società controllanti Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. e Amiat V. S.p.A..

Con Iren S.p.A. sono in essere rapporti connessi ai contratti corporate che assicurano svariati servizi alla società, con Iren Ambiente S.p.A. sono in essere distacchi di personale ed altri contratti commerciali mentre con Amiat V. S.p.A. i rapporti afferiscono essenzialmente ai dividendi.

Rapporti con altre società del gruppo

Fra i principali rapporti intrattenuti da Amiat S.p.A. con le società ad essa collegate in relazione all'appartenenza al Gruppo Iren, connessi a beni e/o servizi resi e/o ricevuti a condizioni di mercato, si segnalano i seguenti:

- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.
- Iren Laboratori S.p.A.
- REI S.r.l.
- Atena S.p.A.
- TRM S.p.A.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo "Allegati al Bilancio" che si considera parte integrante delle presenti note.

IV. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2018 Amiat S.p.A. non ha posto in essere eventi e/o operazioni significative non ricorrenti, vale a dire eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente oppure operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

V. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	Costo al 31/12/2018	F.do amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018	Costo al 31/12/2017	F.do amm.to al 31/12/2017	Valore netto al 31/12/2017
Terreni	12.626.071	-	12.626.071	12.626.071	-	12.626.071
Fabbricati	71.638.580	(29.882.149)	41.756.431	71.257.264	(27.977.554)	43.279.710
Impianti e macchinari	82.093.436	(79.044.612)	3.048.824	81.619.089	(78.249.905)	3.369.184
Attrezzature ind.li e comm.li	15.299.708	(12.568.532)	2.731.176	15.367.737	(13.231.221)	2.136.516
Altri beni	74.348.160	(52.107.441)	22.240.719	71.055.541	(52.767.429)	18.288.112
Attività materiali in corso ed acconti	1.507.295	-	1.507.295	1.331.138	-	1.331.138
Totale	257.513.250	(173.602.734)	83.910.516	253.256.840	(172.226.109)	81.030.731

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Terreni	12.626.071	-	-	-	12.626.071
Fabbricati	71.257.264	46.707	-	334.610	71.638.580
Impianti e macchinari	81.619.089	267.625	-	206.722	82.093.437
Attrezzature industriali e commerciali	15.367.737	1.140.325	(1.208.354)	-	15.299.708
Altri beni	71.055.541	7.288.089	(3.995.470)	-	74.348.160
Attività materiali in corso ed acconti	1.331.138	717.489	-	(541.332)	1.507.295
Totale	253.256.840	9.460.234	(5.203.824)	-	257.513.251

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
F.do amm.to terreni	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to fabbricati	(27.977.554)	(1.904.595)	-	-	-	(29.882.149)
F.do amm.to impianti e macchinari	(78.249.905)	(794.708)	-	-	-	(79.044.612)
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(13.231.221)	(530.103)	1.192.791	-	-	(12.568.532)
F.do amm.to altri beni	(52.767.429)	(3.298.814)	3.958.801	-	-	(52.107.441)
Totale	(172.226.109)	(6.528.220)	5.151.592	-	-	(173.602.734)

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti della società ed i connessi terreni.

La voce che si incrementa di euro 381.315. Si riferisce in massima parte al completamento della sede di via Ravina, euro 271.911, ed al rifacimento dei piazzali di via Germagnano per euro 89.205; i restanti euro 20.200 fanno riferimento ad altre migliorie sui fabbricati.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12.

La voce si incrementa di euro 474.346 e si riferisce principalmente all'automazione degli impianti di distribuzione carburante euro 156.183 e al rifacimento parziale stalli RD Gorini euro 47.341 e per il nuovo sistema di aspirazione aria CUTHOD per TBD euro 52.580.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Le acquisizioni più significative si riferiscono alla voce "cassoni" e "contenitori" per euro 1.033.683 a fronte del rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta, ed alla voce "Attrezzature" per euro 106.641.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Le acquisizioni del periodo sono riferite alla voce "Autoveicoli" per euro 7.288.088, ed afferiscono al rinnovamento dei mezzi necessari per lo svolgimento del servizio di raccolta. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione "Logistica".

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

L'incremento di euro 717.488 è primariamente attribuibile al completamento della recinzione in Via Germagnano per euro 207.683, all'impianto di riscaldamento elettrico a pannelli radianti installato presso

l'Impianto Trattamento Beni Durevoli per euro 95.531 e all'implementazione dello "starter KIT" per la raccolta "Porta a Porta" per euro 104.039.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2018, pari a complessivi euro 6.528.219, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	Costo al 31/12/2018	F.do amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018	Costo al 31/12/2017	F.do amm.to al 31/12/2017	Valore netto al 31/12/2017
Costi di sviluppo	1.522.394	(312.271)	1.210.123	783.729	(40.629)	743.100
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	358.266	(79.607)	278.659	358.266	(75.988)	282.278
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	(3.074.029)	578.720	3.652.749	(3.058.408)	594.341
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.092.974	-	1.092.974	481.488	-	481.488
Totale	6.626.383	(3.465.907)	3.160.476	5.276.232	(3.175.025)	2.101.207

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	783.729	325.327	-	413.338	1.522.394
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	358.266	-	-	-	358.266
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	-	-	-	3.652.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	481.488	1.024.824	-	(413.338)	1.092.974
Totale	5.276.232	1.350.151	-	-	6.626.383

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
F.amm.to costi di sviluppo	(40.629)	(271.642)	-	-	(312.271)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(75.988)	(3.618)	-	-	(79.607)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(3.058.408)	(15.622)	-	-	(3.074.029)
Totale	(3.175.025)	(290.882)	-	-	(3.465.907)

Costi di sviluppo

La voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi di progettazione della raccolta rifiuti porta a porta euro 325.327.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è connesso all'ampliamento del servizio su ulteriori quartieri ed a tale riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita dalla concessione del terreno dell'impianto di compostaggio di Borgaro.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita dal diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina a Torino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce accoglie principalmente i costi di progettazione della raccolta rifiuti porta a porta.

L'incremento di euro 1.024.824 rispetto all'esercizio precedente è connesso all'ampliamento del servizio su ulteriori quartieri ed a tale riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione. La riclassifica – a Costi di Sviluppo- discende dalla conclusione delle attività su alcuni quartieri.

NOTA 3_ ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Amiat S.p.A. non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore in quanto non è stato possibile determinare in modo attendibile il loro fair value.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2018 è riportato in allegato, ma anche, per comodità ed al fine di commentare le variazioni di periodo, nel seguito.

	31/12/2017	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazione (Svalutazione) del periodo	Riclassifiche	31/12/2018
NORD OVEST SERVIZI SPA	2.625.000	-	-	-	2.625.000
ENVIROMENT PARK	844.800	-	-	-	844.800
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	2.919	-	(2.919)	-	-
ITALEKO	11.000	-	-	(11.000)	-
CIDIU SPA	2.294.065	-	-	11.000	2.305.065
TOTALE	5.777.783	-	(2.919)	-	5.774.865

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio (euro 2.919 al 31 dicembre 2017), è dovuta alla cessazione della partecipazione da parte di Amiat S.p.a. nel Consorzio Italiano Compostatori con data efficacia 1 gennaio 2018.

NOTA 4_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce è composta da titoli diversi dalle partecipazioni e da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con *fair value* positivo.

Crediti finanziari non correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	79.065.138	98.649.042
Totale	79.065.138	98.649.042

Crediti finanziari non correnti verso parti correlate:

la voce accoglie l'ammontare dei crediti per corrispettivi da Contratto di Servizio verso il Comune di Torino relativamente alle attività di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, del servizio di viabilità invernale e della gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura. Ai sensi dell'accordo quadro vengono accreditati, a far data dal 1 gennaio 2016, sullo specifico "conto corrente di gestione" con le modalità di rilevazione e gestione previste dall'accordo.

La voce pari a euro 79.065.137 (euro 98.649.042 al 31 dicembre 2017) è composta dalle fatture scadute da 75 giorni che maturano interessi calcolati entro la fine di ogni esercizio.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato, determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di euro 146.519.223, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Attività finanziarie non correnti (Nota 4), Crediti commerciali (Nota 7) ed Attività finanziarie correnti (Nota 10) come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata fatta sulla base dell'accordo stipulato ed in relazione alle linee guida del Gruppo.

NOTA 5_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi ammontano a euro 6.954.584 (euro 7.680.735 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", (Nota 34).

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 6_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da materiali di consumo, materiali destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta oltre a ricambi per autoveicoli.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime	1.255.595	1.301.086	45.491

La diminuzione delle rimanenze di materie prime di periodo consegue essenzialmente al normale utilizzo delle stesse magazzino ed alla rilevazione delle giacenze.

Il fondo svalutazione magazzino non è stato costituito in quanto la componente più rilevante delle materie prime afferisce al combustibile.

Al 31 dicembre 2018 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 7_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	7.459.692	8.570.033
Fondo svalutazione crediti	(1.848.728)	(1.040.342)
Crediti verso clienti netti	5.610.964	7.529.692
Crediti commerciali verso controllanti	2.300.647	5.010.502
Crediti commerciali verso soci parti correlate	50.714.563	55.029.323
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	1.384.550	1.588.387
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	-	(534.175)
Totale	60.010.723	68.623.728

Si segnala che al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito.

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Non scaduti	47.046.268	50.068.671
Scaduti da 0 a 3 mesi	1.440.467	571.187
Scaduti da 3 a 12 mesi	247.440	3.614.504
Scaduti oltre 12 mesi	6.720.083	8.822.731
Totale	55.454.259	63.077.093

Nei crediti non scaduti sono esclusi i crediti per fatture da emettere per euro 6.400.342 (euro 7.115.596 al 31 dicembre 2017) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo di euro 6.344.614 (euro 7.309.715 al 31 dicembre 2017) non tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a euro 1.848.728 (euro 1.040.341 al 31 dicembre 2017) .

Crediti verso imprese controllanti

La voce accoglie i crediti verso "IREN S.p.A. " controllante di "IREN AMBIENTE S.p.A. " a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata "Amiat V. S.p.A. " .

Nell'esercizio questa voce presenta un saldo di euro 2.300.647 (euro 5.010.501 al 31 dicembre 2017) attribuibile prevalentemente all'importo delle fatture da emettere relative a distacchi di personale Amiat S.p.A. a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A..

Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate euro 50.714.562 (euro 54.495.147 al 31 dicembre 2017) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con il Comune di Torino. In data 12 luglio 2018 è stato sottoscritto un accordo tra AMIAT S.p.a (rappresentata dalla capogruppo IREN S.p.a.) e il Comune di Torino che prevede un piano di rientro per le fatture scadute, (euro 114.752.943 al 30 giugno 2018).

Essendo stato raggiunto ed ampiamente superato l'obiettivo di saldo previsto al 31 dicembre 2018 si è deciso di rilasciare il fondo svalutazione crediti (euro 534.175 al 31 dicembre 2017).

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre imprese del gruppo

La voce riguarda prevalentemente distacchi del personale, vendita energia elettrica come previsto da contratti di servizio in essere, per fatture euro 597.887 (euro 349.800 al 31 dicembre 2017) e per fatture da emettere euro 778.752 (euro 1.235.711 al 31 dicembre 2017).

Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2017	Rilascio	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	1.040.342	-	808.387	-	1.848.728
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	534.175	(534.175)	-	-	-
Totale	1.574.517	(534.175)	808.387	-	1.848.728

L'accantonamento del periodo è stato effettuato sulla base della miglior stima di probabili rischi derivanti da mancati incassi su crediti.

NOTA 8_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a euro 247.972 (non presente al 31 dicembre 2017) e comprendono i crediti verso l'erario per acconto IRAP 2018.

NOTA 9_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Altri crediti di natura tributaria	450.113	623.673
Crediti tributari entro 12 mesi	450.113	623.673
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	4.837.006	6.186.113
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	911.781	83.389
Crediti per certificati verdi	1.632.353	2.374.898
Crediti per anticipi a fornitori	3.041	1.943
Altre attività correnti	689.788	429.004
Altre attività correnti	8.073.970	9.075.347
Ratei e risconti	140.500	285.554
Totale	8.664.582	9.984.574

Altri crediti di natura tributaria

La voce si riferisce a crediti tributari riconosciuti dall'Agenzia delle Dogane per accise su acquisto carburanti, crediti per ritenute d'acconto per applicazione ritenuta 4% sugli incassi fatture emesse a condomini e al GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) oltre a crediti per imposta sostitutiva TFR.

Crediti verso controllanti per Iva di Gruppo

A partire dall'esercizio 2016, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante Iren S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA afferenti Amiat S.p.A.. I saldi rappresentati alle date del 31/12/2018 e del 31/12/2017 riflettono il credito trasferito.

Crediti verso controllanti per consolidato fiscale

Nel corso del 2015 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del cosiddetto "Consolidato Nazionale" del Gruppo Iren.

Crediti per incentivi

Il diritto agli incentivi (da G.S.E.) è calcolato sull'energia elettrica prodotta da due impianti ceduta totalmente a Iren Energia S.p.A..

Altre attività correnti

Gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti INAIL per indennità infortuni, crediti per anticipi, crediti verso fornitori per note credito da ricevere e importi anticipati ad INPS "in soluzione unica" per incentivazione all'esodo.

Ratei e risconti

La voce ratei e risconti pari a euro 140.500 (euro 285.554 al 31 dicembre 2017) accoglie la movimentazione relativa a polizze fidejussorie pluriennali non superiori a cinque anni.

NOTA 10_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	16.739.522	8.951.143
Crediti finanziari verso altri	-	-
Altre attività finanziarie correnti	21.280	6.213
Totale	16.760.802	8.957.356

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino. Nel 2017 la voce accoglieva solo interessi passivi (per fatture emesse e da emettere), nel 2018 la voce accoglie euro 13.500.000 per fatture emesse da saldare, come previsto da piano di rientro entro il 15 dicembre 2019 ed euro 3.239.521 per fatture da emettere relative ad interessi passivi maturati su conto corrente di corrispondenza in essere con il Comune di Torino.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Attività finanziarie non correnti (Nota 4), Crediti commerciali (Nota 7) ed Attività finanziarie correnti (Nota 10) come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

Altre attività finanziarie correnti

Si riferiscono a risconti attivi su polizze fidejussorie bancarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "GARANZIE PASSIVITA' POTENZIALI".

NOTA 11_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a zero, ciò in quanto, con effetto dal 1 gennaio 2016, è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con IREN S.p.a. che giornalmente azzerava i saldi di c/c e che assicura tutte le risorse finanziarie occorrenti alla società.

PASSIVO

NOTA 12_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	36.986.324	35.603.729
Risultato netto del periodo	11.834.570	13.516.999
Totale patrimonio netto	95.147.356	95.447.190

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 46.326.462 (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), interamente versato e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 euro ciascuna.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva da rivalutazione	17.473.107	17.473.107
Riserva legale	5.652.356	5.000.699
Riserva straordinaria	7.202.467	7.202.467
Riserva IAS FTA	(554.445)	(554.445)
Riserva IAS	(838.363)	(1.085.435)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	8.051.202	7.567.336
Totale riserve	36.986.324	35.603.728

Riserva da rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad euro 17.473.107 (invariata rispetto al 31 dicembre 2017) e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presente nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad euro 5.652.355 (euro 5.000.699 al 31 dicembre 2017) e si è incrementata di euro 651.656, nell'ambito della destinazione del risultato d'esercizio 2017, come deliberato dall'Assemblea del 9 aprile 2018.

Riserva straordinaria

La riserva crediti imposte anticipate è stata costituita nell'esercizio 2015.

Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption) è relativa alla conversione IFRS dei principi contabili applicabili e si rimanda alla Nota di Transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riserva IAS 19 (ritrattamento fondo TFR)

La riserva IAS 19 è stata ricostituita al momento della conversione IFRS e si rimanda alla Nota di Transizione ai Principi Contabili Internazionali. Le variazioni connesse agli utili ed alle perdite attuariali legate alla rideterminazione del valore della passività per i piani a benefici definiti per i dipendenti vengono rilevati tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

La voce si compone della Riserva fondo rischi per riconversioni da evoluzione delle strategie aziendali pari a euro 298.429, della riserva fondo contributi in conto capitale relativa a contributi incassati nel 2000 ed iscritti al netto delle imposte sul reddito pari a euro 684.639, di una riserva crediti imposte anticipate euro 1.096.435 quale destinazione dell'utile esercizio 2015 e di altre riserve pari a euro 5.971.699.

Il risultato di periodo presenta un utile pari a euro 11.834.570.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 13_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a euro 67.857.247 (euro 64.423.767 al 31 dicembre 2017) e fanno unicamente riferimento all'indebitamento della società nei confronti della controllante Iren S.p.A. in relazione al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la stessa.

NOTA 14_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

	TFR	PREMIO FEDELTA'	TOTALE
Valore al 31/12/2017	16.646.314	650.525	17.296.839
Obbligazioni maturate per l'attività prestata	-	28.314	28.314
Oneri finanziari	226.733	8.471	235.204
Erogazioni dell'esercizio	(2.259.616)	(106.362)	(2.365.978)
(Utili) Perdite attuariali	(335.613)	21.638	(313.975)
Altre variazioni	-	-	-
Valore al 31/12/2018	14.277.818	602.586	14.880.404

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

NOTA 15_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	(Proventi) oneri da attualizzazione	Saldo finale
Fondo oneri esodo personale	3.167.579	1.207.854	(817.904)	-	-	3.557.529
Fondo rischi specifici	17.091.816	1.235.343	(279.339)	(2.968.584)	-	15.079.236
Altri fondi per rischi ed oneri	-	239.469	-	-	-	239.469
Totale	20.259.395	2.682.665	(1.097.243)	(2.968.584)	-	18.876.234

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori di Amiat S.p.A. potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico di Amiat S.p.A. (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Fondi rischi specifici

La voce accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con personale dipendente.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (Nota 21).

NOTA 16_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	139.324	139.324
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	724.041	745.489
Totale	863.365	884.813

La voce "Debiti cauzionali oltre 12 mesi" si riferiscono a importi ricevuti da fornitori diversi per partecipazione a gare d'appalto.

I risconti passivi accolgono quote che verranno riversate a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio e si riferiscono principalmente all'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 17_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti finanziari verso società controllanti	548.364	569.353
Mutui – quota a breve	-	2.930.000
Azionisti c/dividendi	-	14.974.987
Altri debiti verso banche a breve	-	-
Ratei e risconti passivi finanziari	-	-
Totale	548.364	18.474.340

Debiti finanziari verso società controllanti

Si riferiscono a debiti verso Iren S.p.A. per interessi maturati sulla gestione della tesoreria accentrata con riferimento alle esigenze finanziarie della società.

Azionisti c/dividendi

La voce Azionisti c/dividendi (euro 14.974.987 al 31 dicembre 2017) ha saldo zero al 31/12/2018 per avvenuto pagamento dei dividendi esercizio 2016 in data 30 aprile 2018 euro 2.994.997 a FCT Holding S.p.a. e per euro 11.979.989 a AMIAT V S.p.a.. In data 20 dicembre 2018 sono stati altresì versati ai soci i dividendi relativi all'esercizio 2017 euro 2.476.295 FCT Holding S.p.a. e per euro 9.905.180 a AMIAT V S.p.A..

NOTA 18_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori	(29.548.823)	(30.074.581)
Debiti commerciali verso controllanti	(11.500.698)	(9.824.699)
Debiti commerciali verso soci parti correlate	(94.243)	-
Debiti commerciali verso altre società del gruppo	(9.528.226)	(9.154.828)
Acconti esigibili entro 12 mesi	-	-
Totale	(50.671.988)	(49.054.108)

Nel complesso, fra i due esercizi, non si rilevano variazioni significative.

NOTA 19_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2018	31/12/2017
Debito per IVA ad esigibilità differita	339.651	1.257.911
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	-	-
Debiti per IRPEF	2.346	7.702
Altri debiti tributari	2.572.985	2.257.398
Debiti tributari entro 12 mesi	2.914.982	3.523.010
Debiti verso dipendenti	8.058.728	7.499.665
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	18.759	1.331.164
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	3.457.258	3.347.916
Altre passività correnti	2.510.586	2.469.094
Altri debiti entro 12 mesi	14.045.330	14.647.839
Totale	16.960.312	18.170.849

La riduzione dei debiti fa riferimento principalmente alle voci Debito per IVA ad esigibilità differita, in relazione all'incasso di fatture attive, e Debiti verso controllanti per consolidato fiscale.

NOTA 20_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a zero euro (94.944 euro al 31 dicembre 2017), in data 2 luglio 2018 è stato versato il saldo IRAP.

NOTA 21_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a euro 239.468 (zero euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce alla quota a breve del fondo oneri accantonato per sanzioni su contributi previdenziali/assistenziali.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla Nota 15.

NOTA 22_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non sono presenti passività correlate ad attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(79.065.137)	(98.649.041)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	67.857.247	64.423.767
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(11.207.890)	(34.225.274)
Attività finanziarie a breve termine	(16.760.801)	(8.957.356)
Indebitamento finanziario a breve termine	548.364	18.474.340
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(16.212.437)	9.516.984
Indebitamento finanziario netto	(27.420.327)	(24.708.290)

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2018 risulta positiva per euro 27.420.327 (euro 24.708.290 al 31/12/2017). In particolare si evidenziano la dinamica dell'indebitamento a medio e lungo termine che riflette principalmente la riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti del Comune di Torino per la parte annotata nel conto corrente di corrispondenza.

VI. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in euro.

RICAVI

NOTA 23_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a euro 185.527.535 (euro 186.923.239 nell'esercizio 2017).

Nel prospetto seguente si forniscono maggiori elementi (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	162.604.638	161.600.191
Ricavi per altri servizi per il Comune di Torino	3.603.707	5.570.062
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	2.154.765	1.535.852
Ricavi da recupero raccolte differenziate	13.923.799	14.915.226
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.443.405	1.510.590
Servizi di igiene ambientale diversi	1.807.964	1.796.753
Altri	(10.742)	(5.436)
Totale	185.527.535	186.923.239

NOTA 24_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a euro 10.981.428 (euro 9.948.951 al 31 dicembre 2017) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci:

Contributi

	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in c/impianti	21.448	490.364
Totale	21.448	490.364

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.

Ricavi titoli energetici

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	1.631.966	2.374.897
Totale	1.631.966	2.374.897

La tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) riconosciuta dal Gestore Servizi Elettrici per energia prodotta da fonti rinnovabili.

Proventi diversi

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi da affitti attivi	700.040	690.910
Contratti di servizio	252.599	15.095
Plusvalenze da alienazione di beni	196.014	98.998
Ricavi esercizi precedenti/Sopravvenienze attive	286.887	537.617
Recuperi assicurativi	79.232	282.288
Rimborso personale in comando	6.478.054	3.470.115
Altri ricavi e proventi	1.335.188	1.988.668
Totale	9.328.014	7.083.690

Fra le voci oggetto di esposizione l'incremento del conto "rimborsi del personale in comando" risulta essere la variazione più significativa. Si tratta di maggiori distacchi del personale verso altre società del gruppo dovuto ad un cambiamento di perimetro nell'esercizio 2018.

COSTI

NOTA 25_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

	31/12/2018	31/12/2017
Altre materie prime e materiali magazzino	8.198.571	7.794.634
Variazione delle rimanenze	(53.636)	(148.386)
Totale	8.144.935	7.646.248

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si incrementano di circa euro 498.937.

L'aumento è riconducibile a maggiori acquisti di materie destinate al trattamento e riciclo negli impianti e all'approvvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

NOTA 26_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a euro 98.257.390 (euro 93.551.506 al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Costi corporate	20.364.451	18.098.296
Lavori di terzi	3.956.732	5.039.120
Manutenzioni	4.178.014	4.614.575
Raccolta e spazzamento	31.040.338	24.598.296
Smaltimento fanghi e rifiuti	32.379.984	33.535.348
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	386.797	406.984
Consumi acqua, energia elettrica, gas e teleriscaldamento	2.400.163	2.261.769
Corrispettivi a Società di Revisione	55.666	60.895
Compensi Collegio Sindacale	54.025	54.600
Altri costi per servizi	3.395.543	4.856.922
Totale costi per servizi	98.211.712	93.526.805

L'incremento, di euro 4.684.907, dei "Costi per servizi" si riferisce essenzialmente alla voce raccolta e spazzamento.

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti.

Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, personale in comando ed altre prestazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a euro 45.678 (euro 24.700 al 31 dicembre 2017). Comprendono il canone gestione pagato al Comune di Borgaro calcolato sui quantitativi di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) transitati nell'impianto di compostaggio oltre a noleggi vari.

NOTA 27_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 1.609.556 (euro 1.373.559 al 31 dicembre 2017) sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Canoni e sovraccanoni di derivazione	12.470	7.273
Imposte e tasse	1.149.987	1.116.129
Contributi associativi	218.200	108.815
Sopravvenienze passive	11.469	30.396
Minusvalenze da alienazione di beni	45.683	23.861
Altri oneri diversi di gestione	171.747	87.085
Totale	1.609.556	1.373.559

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della società, TARI, COSAP, tasse di circolazione su automezzi e tasse varie (ARPA) su verifiche ambientali.

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da rimborsi diversi, cancelleria, erogazioni liberali e compenso a organismo di vigilanza.

NOTA 28_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a euro 1.831.267 (euro 1.200.102 al 31 dicembre 2017) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	31/12/2018	31/12/2017
Manodopera capitalizzata	(740.544)	(1.200.102)
Materiali di magazzino capitalizzati	(1.090.723)	0
Totale	(1.831.267)	(1.200.102)

NOTA 29_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a euro 69.495.003 (euro 70.618.290 al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

	31/12/2018	31/12/2017
Retribuzioni lorde	47.728.271	47.229.186
Oneri sociali	16.178.713	16.203.190
TFR	333.546	349.385
Rettifica IAS TFR	(333.546)	(349.385)
Rettifica IAS altri benefici a lungo termine dip.	(78.048)	(30.814)
Altri costi per il personale	5.539.913	7.110.028
Compensi amministratori	126.154	106.701
Totale	69.495.003	70.618.290

Si segnala che, come riportato in Nota 28, sono stati capitalizzati euro 740.544 di costi relativi al personale dipendente.

La variazione della voce "Altri costi del personale" è sostanzialmente attribuibile all'effetto di un minore stanziamento al fondo esodo per oneri legati ai nuovi accordi per le uscite incentivate secondo l'art. 4 della legge n. 92/2012 euro 1.207.853 (euro 3.063.688 al 31 dicembre 2017).

Gli altri costi del personale comprendono contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	2	2
Quadri	13	13
Impiegati	155	168
Operai	1.374	1.366
TOTALE	1.544	1.549

NOTA 30_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a euro 6.819.101 (euro 7.093.308 al 31 dicembre 2017).

	31/12/2018	31/12/2017
Attività materiali e investimenti immobiliari	6.528.219	7.027.566
Attività immateriali	290.882	65.742
Totale	6.819.101	7.093.308

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 31_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta presenta un saldo negativo di euro 1.459.049 (euro 126.652 al 31 dicembre 2017).

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	808.387	368.197
Accantonamenti a fondi rischi	1.235.343	2.028.884
Rilascio fondi	(3.502.779)	(2.270.429)
Svalutazioni	0	0
Totale altri accantonamenti e svalutazioni	(1.459.049)	126.652

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è riferibile alla valutazione di rischi di passività nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 32_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 3.359.468 euro al 31/12/2018 (3.524.069 euro al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Dividendi	115.798	79.101
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	3.239.522	3.411.352
Altri proventi finanziari	4.149	33.615
Totale	3.359.468	3.524.069

Dividendi

La voce dividendi (esercizio 2017) afferisce ai dividendi delle partecipazioni in CIDIU S.p.A. per euro 38.578 e da NORD OVEST SERVIZI per euro 77.220.

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente ad interessi su crediti maturati sui rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere tra la società ed il Comune di Torino.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi finanziari per interessi di mora da clienti per ritardato pagamento.

Oneri finanziari

La voce ammonta a euro 2.499.119 (euro 2.634.719 al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

Interessi passivi su mutui	1.550	5.016
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi passivi verso controllanti	2.238.844	2.341.808
Interessi passivi verso altri	1.866	7.740
IAS interest cost	235.204	150.789
IAS perdite attuariali	21.638	128.236
Altri oneri finanziari	17	1.130
Totale	2.499.119	2.634.719

Gli interessi su mutui si riferiscono alle ultime due rate pagate ad estinzione del mutuo BANCA DEXIA CREDIOP S.p.A. mentre gli interessi verso controllanti pari ad euro 2.238.844 si riferiscono, agli interessi passivi maturati nell'ambito degli utilizzi del c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di tesoreria centralizzata in nome e per conto della Società, attraverso apposito conto corrente di corrispondenza .

La liquidazione degli interessi sul conto di corrispondenza è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread pari a 0,1%.

NOTA 33_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce, negativa, ammonta a euro 2.918 e rappresenta la svalutazione dell'intero valore della partecipazione per avvenuta cessazione dal Consorzio Italiano Compostatori in data 1° gennaio 2018.

NOTA 34_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018 sono stimate pari a euro 4.496.155 (euro 5.035.078 al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Oneri da consolidamento imposte correnti (IRES)	3.350.359	4.919.283
Imposte correnti (IRAP)	605.738	876.325
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(97.552)	(791.415)
Imposte anticipate	637.610	30.885
Imposte differite	-	-
Totale	4.496.155	5.035.078

Le imposte correnti sono composte per euro 3.350.359 dall'IRES e per euro 605.738 dall'IRAP.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2015 la società Amiat S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato, opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	31/12/2018	31/12/2017
A - B Differenza fra valore e costi della produzione	15.473.293	16.744.548
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	649.878	703.271
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.335.054	5.996.952
<i>Accantonamenti</i>	1.474.811	2.028.884
<i>Stime Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo</i>	1.860.243	3.968.068
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.618.841)	(1.409.799)
<i>Pagamento franchigie assicurative</i>		(6.543)
<i>Insussistenze / sopravvenienze attive e altro</i>	(2.510.999)	(191.484)
<i>Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo</i>	(1.107.842)	(1.211.773)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(767.171)	(466.814)
<i>Imu</i>	680.854	675.943
<i>Acc. sval crediti, cda, altri costi indeducibili</i>	1.214.482	1.757.491
<i>Applicazione ias ed altro</i>	(119.960)	(1.643.131)
<i>Crediti imposta accise ed altro</i>	(2.542.546)	(1.257.117)
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F)	14.422.335	20.864.887
H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	605.738	876.325

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	31/12/2018	31/12/2017
A) Risultato prima delle imposte	16.330.725	17.912.923
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	3.919.374	4.299.102
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.933.588	6.108.757
<i>Stime personale Mbo, premio risultato, rinnovo CNL ,fondo esodo</i>	1.860.243	3.968.068
<i>Acc. Fondi rischi + crediti</i>	1.965.561	2.056.216
<i>Altro</i>	107.785	84.473
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(6.236.842)	(3.546.734)
<i>Pagamenti MBO PDR CNLL ESODO</i>	(1.107.842)	(1.211.773)
<i>Utilizzo fondi/sopravvenienze/insussistenze attive</i>	(4.775.094)	(2.134.562)
<i>ias e altro</i>	(353.906)	(200.400)
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(67.641)	22.068
<i>Imu (80%)</i>	544.683	529.978
<i>Ace, superammortamento, accise carburanti</i>	(910.711)	(1.008.364)
<i>Costi auto, sopravven. altri costi indeducibili</i>	520.778	224.718
<i>Sopravvenienze attive e altro</i>	(222.391)	275.735
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F)	13.959.830	20.497.013
H) Imposte correnti sull'esercizio (24%)	3.350.359	4.919.283

Il tax rate complessivo è del 27,71% circa.

NOTA 35_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo ammontano a euro 335.613 (euro 519.529 nell'esercizio 2017) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

VII. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano fideiussioni per impegni propri per euro 57.188.743 (euro 54.419.789 al 31 dicembre 2017) qui di seguito elencate:

527.204,37	COFACE	FID. 2006879 COFACE - PROVINCIA DI TORINO - IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI VIA GERMAGNANO
30.987,41	COFACE	FID 2013534 COFACE - MINISTERO AMBIENTE - ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI CAT. 1 CLASSE A
103.291,38	COFACE	FID. 2066421 COFACE - MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT 5 CLASSE E
661.483,16		
12.468.716,00	DEUT	FID 896BGI1603595 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA BASSE DI STURA
710.170,00	DEUT	FID 896BGI1701890 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. VIA GORINI 8 TORINO
340.700,00	DEUT	FID 896BGI800132 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. BASSE DI STURA TORINO
13.519.586,00		
500.000,00	INTESA	FID 684712 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 8C
8.112,00	INTESA	FID 711214 INTESA CITTA' METROPOLITANA TORINO - SERVIZI DI LOGISTICA R2 R4
2.460,00	INTESA	FID 713868 AMIAT A FAV. ANAS - CONCESSIONE PER ASPORTAZIONE MATERIALE SOTTOPASSO TORINO CASELLE
90.000,00	INTESA	FID 720471 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 9D
30.987,41	INTESA	FID 720471 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 1A CLASSE F
29.425,00	INTESA	FID. 500919 ECODOM - FORNITURA SERVIZI
660.984,41		
351.709,58	MPS_TO	FID 7042701 INPS - ESODO PROGRAMMATO DIRIGENTI ANNO 2016
2.332.912,17	MPS_TO	FID 7050401 INPS - ESODO PROGRAMMATO DIPENDENTI ANNO 2018
2.684.621,75		
90.000,00	NICA	FID AR06046DD NICA MINISTERO AMBIENTE - GESTIONE TRASPORTO RIFIUTI CAT. 9 CLASSE D
90.000,00		
11.569,26	UNIPOL SAI	FID. 113312313 UNIPOLSAI TRM SPA - GARA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE GE
16.667,20	UNIPOL SAI	FID. 5100009 UNIPOLSAI - PROVINCIA TORINO - IMPIANTO CHIMICO FISICO RIFIUTI NON PERICOLOSI DEPURATOR
500.000,00	UNIPOL SAI	FID. 5100671 UNIPOLSAI MINISTERO DELL'AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT 8 CLASSE C
837.589,80	UNIPOL SAI	FID. 5102008 UNIPOLSAI - PROVINCIA DI TORINO - ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E RISERVA RIFIUTI ORGANICI
13.584.882,27	UNIPOL SAI	FID. 5103875 UNIPOL SAI - PROVINCIA DI TORINO - GEST. CHIUSURA DISCARICA BASSE DI STURA
24.255.708,14	UNIPOL SAI	FID 5103876 UNIPOL SAI - PROVINCIA DI TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTI 1B 1C 2C S2A
71.271,05	UNIPOL SAI	FID. 67718486 UNIPOLSAI - PROVINCIA TORINO - IMPIANTO RECUPERO MATERIE PLASTICHE COLLEGNO
246.969,69	UNIPOL SAI	
47.411,00	UNIPOL SAI	FID. 746193840 UNIPOLSAI-PROVINCIA DI TORINO-TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI COMUNE VOLPIANO
39.572.068,41		
57.188.743,73	TOTALE	

IMPEGNI

Non si segnalano impegni.

VIII. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di competenza")

Numero	Soggetto Erogante	Importo (Euro)	Tipologia
1	G.S.E.	1.631.966	Tariffa incentivante produzione energia elettrica da fonti rinnovabili
2	Ministero Ambiente	<u>21.448</u>	Contributi a fondo perduto (quota competenza annuale)
		1.653.414	

Informazioni sulle società o enti che esercitano su Iren Ambiente S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

I dati essenziali della controllante Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. al 31/12/2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2017	di cui parti correlate	31.12.2016	di cui parti correlate
ATTIVITA'				
Attività materiali	12.488.911		11.482.942	
Attività immateriali a vita definita	41.664.058		35.004.993	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.544.321.672		2.544.321.672	
Altre partecipazioni	100.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	1.551.272.411	1.549.419.914	1.546.440.532	1.544.900.315
Altre attività non correnti	10.548.143	41.470	23.426.782	
Attività per imposte anticipate	9.172.563		11.939.181	
Totale attività non correnti	4.169.567.758		4.172.716.103	
Rimanenze	13.791			
Crediti commerciali	75.408.848	75.058.787	51.172.289	50.976.900

Crediti per imposte correnti			-	
Crediti vari e altre attività correnti	70.027.645	15.235.830	64.464.838	50.528.017
Attività finanziarie correnti	453.797.275	453.718.713	463.065.248	462.686.762
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	69.462.069		141.317.809	
Totale attività correnti	668.709.628		720.020.184	
Attività destinate ad essere cedute	240.000		240.000	
TOTALE ATTIVITA'	4.838.517.386		4.892.976.287	

	31.12.2017	di cui parti correlate	31.12.2016	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	259.903.771		240.453.045	
Risultato netto del periodo	166.957.057		88.256.759	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.703.086.505		1.604.935.481	
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	2.644.419.533		2.544.136.455	
Benefici ai dipendenti	19.597.297		22.665.797	
Fondi per rischi ed oneri	30.702.338		24.716.122	
Passività per imposte differite	337.462		425.907	
Debiti vari, altre passività non correnti	11.096.661	8.498.580	8.498.580	8.498.580
Totale passività non correnti	2.706.153.291		2.600.442.861	
Passività finanziarie correnti	302.849.152	204.739.930	584.341.008	220.057.103
Debiti commerciali	55.899.901	11.447.941	56.975.822	11.011.634
Debiti vari e altre passività correnti	62.633.775	32.323.714	30.936.563	9.140.020
Debiti per imposte correnti	7.608.213		13.272.857	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	286.549		2.071.695	
Totale passività correnti	429.277.590		687.597.945	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute			-	
TOTALE PASSIVITA'	3.135.430.881		3.288.040.806	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.838.517.386		4.892.976.287	

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2017	di cui parti correlate	Esercizio 2016	di cui parti correlate
Ricavi				
Ricavi per beni e servizi	154.607.677	153.925.708	139.121.996	138.901.064
Altri proventi	6.130.848	3.697.232	7.420.067	2.725.389
Totale ricavi	160.738.525		146.542.063	
Costi operativi				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	-10.635.903	-32.009	-9.002.487	-1.393.055
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-92.734.530	-12.649.801	-87.150.090	-10.866.064
Oneri diversi di gestione	-5.384.280	-466.953	-6.522.368	-113.198
Costi per lavori interni capitalizzati	9.745.871		9.563.449	
Costo del personale	-72.518.927	-68.931	-71.042.180	
<i>- di cui non ricorrenti</i>				
Totale costi operativi	-171.527.769		-164.153.676	
MARGINE OPERATIVO LORDO	-10.789.244		-17.611.613	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamenti	-11.246.592		-8.473.422	
Accantonamenti e svalutazioni	3.070.869		-955.723	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-8.175.723		-9.429.145	
RISULTATO OPERATIVO	-18.964.967		-27.040.758	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	285.312.494	280.083.704	242.175.842	226.760.467
Oneri finanziari	-108.039.066	-47.590	-145.787.958	
Totale gestione finanziaria	177.273.428		96.387.884	
Rettifica di valore di partecipazioni				
<i>- di cui non ricorrenti</i>				
Risultato prima delle imposte	158.308.461		69.347.126	
Imposte sul reddito	8.648.596		18.909.633	
Risultato netto delle attività in continuità	166.957.057		88.256.759	

Risultato netto da attività operative cessate			
Risultato netto del periodo	166.957.057	88.256.759	

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2018.

Si attesta inoltre che il bilancio:

- È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;

Si attesta infine che:

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato delle gestione, nonché la situazione della società.

.....

Torino , lì 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

.... Il Presidente

.... Christian Aimaro

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

- **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

-

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	%	Società partecipante
Nord Ovest Servizi	Torino	Euro	7.800.000	15	AMIAT
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	7,41	AMIAT
CIDIU S.p.A.	Collegno (To)	Euro	4.335.314	4,82	AMIAT

-

-

-

- **PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2018**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018									
IMPOSTE ANTICIPATE	01/01/2018	formazione	riversamento	residuo	imposte a CE	effetto a PN	IRES	IRAP	TOTALE
							24%	4,20%	
Imposte anticipate									
IAS TFR	959.522	283.163	669.159	573.526	(14.208)	(94.643)	137.646	24.088	161.734
IAS premio fedeltà	650.525	58.423	106.362	602.586	(19.621)	6.102	144.621	25.309	169.929
IAS fsc									
Compenso amministratori	1.610.047	341.586	775.521	1.176.112	(33.829)	(88.541)	282.267	49.397	331.664
Franchigie assicurative	5.254	4.582,00	5254	4.582	(161)		1.100		1.100
Fondo rischi* anticipate IRES	1.073.416			1.073.416	-		257.620	45.083	302.703
(*di cui fondo rischi anticipate IRAP)	17.641.248	2.840.994	4.775.094	15.707.148	(464.184)		3.769.716		3.769.716
Vari costi deducibilita	15.086.115	2.840.994	2.510.899	15.416.110	13.860			647.477	647.477
Svalutazione impianto	106.551	593.952	50.982	649.521	130.313		155.885		155.885
MBO, premi di produzione ed esodo	2.910.857		187.822	2.723.035	(45.077)		653.528		653.528
	4.724.039	652.389	1.498.246	3.878.181	(238.532)		929.630	162.884	1.092.513
Totale imponibili/imposte anticip.	26.461.364	4.091.916,70	6.517.398	24.031.302	(603.782)		5.767.478	855.444	6.622.922

Imposte differite non presenti in bilancio.

- **PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2017**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017									
IMPOSTE ANTICIPATE	01/01/2017	formazione	riversamento	residuo	imposte a CE	effetto a PN	IRES	IRAP	TOTALE
							24%	4,20%	
Imposte anticipate									
IAS TFR	1.625.994	202.441	868.913	959.522	(41.438)	146.507	230.285	40.300	270.585
IAS premio fedeltà	548.592	156.474	54.541	650.525	28.745		156.126	27.322	183.448
IAS fsc	594.144		594.144	-		(142.595)			
Compenso amministratori	2.768.730	358.915	1.517.598	1.610.047	(12.693)	3.912	386.411	67.622	454.033
Franchigie assicurative	0	5.253,42		5.254	1.261		1.261		1.261
Fondo rischi* anticipate IRES	1.102.068		28.652	1.073.416	(8.080)		257.620	45.083	302.703
(*di cui fondo rischi anticipate IRAP)	17.750.829	2.028.884	2.138.465	17.641.248	(26.299)		4.233.900		4.233.900
Vari costi deducibilita	13.255.257	2.028.884	198.026	15.086.115	76.896			633.617	633.617
Svalutazione impianto	8.675	106.551	8.675	106.551	23.490		25.572		25.572
MBO, premi di produzione ed esodo	3.098.679		187.822	2.910.857	(175.222)		698.606		698.606
	3.893.456	3.968.068	3.137.485	4.724.039	232.357		1.132.635	198.410	1.331.045
Totale imponibili/imposte anticip.	25.853.707	6.108.756,92	5.699.125	26.461.364	111.710				7.226.703

Imposte differite non presenti in bilancio.

- **DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2018**

importi in euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE										
Comune Torino	50.714.563	95.804.659	-	94.243	-	-	166.208.344	991.586	3.239.522	-
SOCIETA' CONTROLLANTI										
IREN S.p.A.	1.188.393	-	5.748.787	5.307.999	68.405.611	18.759	4.016.585	17.552.634	-	2.238.844
IREN Ambiente S.p.A.	1.112.254	-	-	6.202.725	-	-	4.129.382	8.570.879	-	-
AMIAT V S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA' COLLEGATE										
Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IREN EnergiaS.p.A.	713.655	-	-	2.901	-	-	1.461.109	4.040	-	-
IREN Mercato S.p.A.	18.922	-	-	471.785	-	-	58.934	1.993.780	-	-
IRETI S.p.A.	-	-	-	6.862	-	-	-	12.575	-	-
IREN Laboratori S.p.A.	249.486	-	-	254.750	-	-	748.781	750.808	-	-
R.E.I. S.r.l.	236.416	-	-	-	-	-	308.038	-	-	-
ASM VERCELLI	12.135	-	-	2.295	-	-	12.180	5.428	-	-
IREN RINNOVABILI	-	-	-	20.000	-	-	-	20.000	-	-
TRM S.p.A.	53.424	-	-	7.766.148	-	-	188.039	27.624.664	-	-
SETA	121.695	-	-	150.153	-	-	121.693	159.613	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE										
Controllate Comune di Torino	94.940	-	-	1.076.958	-	-	536.045	1.569.745	-	-
Controllate Comune di Genova	1.800	-	-	-	-	-	1.800	2.825	-	-
TOTALE	54.517.682	95.804.659	5.748.787	21.356.818	68.405.611	18.759	177.790.928	59.258.577	3.239.522	2.238.844

- **CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono così sintetizzabili:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile (bilancio annuale+semestrale)	Revisore della Capogruppo	Amiat S.p.A.	50.000
Altri servizi (contributo CONSOB)	Revisore della Capogruppo	Amiat S.p.A.	5.666
Totale corrispettivi alla società di revisione			55.666



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.



**Nota di Transizione ai Principi
Contabili Internazionali
al 31 Dicembre 2018**

Sommario

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS 1).....	
I. PREMESSA	
II. STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1 GENNAIO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2017	
III. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 1 GENNAIO 2017	
IV. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 GENNAIO 2017	
V. CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	
VI. NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE IAS/IFRS SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	
VII. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	
VIII. EFFETTI SUL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017	



TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS 1)

I. PREMESSA

La Società ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2017. L'ultimo Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Come richiesto dall'IFRS 1, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/12/2018 ha approvato la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS della società AMIAT S.p.A.

II. STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1 GENNAIO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2017

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e del conto economico dell'esercizio 2017 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani (OIC) riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

Tali prospetti contabili costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2017 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2016, come successivamente rideterminato nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai principi contabili italiani (OIC):

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1 gennaio 2017).

III. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 1 GENNAIO 2017

					Importi in euro
		Valori OIC riclassificati	Riclassifiche	Rettifiche	Valori
	Note	IAS/IFRS	IAS/IFRS	IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITA'					
Attività materiali		78.148.668	0	0	78.148.668
Attività immateriali a vita definita		903.252	0	0	903.252
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate		2.625.000	0	0	2.625.000
Altre partecipazioni		3.152.783	0	0	3.152.783
Attività finanziarie non correnti		0	0	0	0
Crediti commerciali non correnti		0	0	0	0
Altre attività non correnti		0	0	0	0
Attività per imposte anticipate	1	7.102.299	0	755.828	7.858.127
Totale attività non correnti		91.932.002	0	755.828	92.687.830
Rimanenze		1.152.701	0	0	1.152.701
Crediti commerciali	2	65.782.030	0	-594.144	65.187.886
Crediti per imposte correnti		567.653	0	0	567.653
Crediti vari e altre attività correnti		9.539.080	0	0	9.539.080
Attività finanziarie correnti		86.972.505	0	0	86.972.505
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		0	0	0	0
Totale attività correnti		164.013.969	0	-594.144	163.419.825
Attività destinate ad essere cedute		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		255.945.971	0	161.684	256.107.655
					Importi in euro
		Valori OIC riclassificati	Riclassifiche	Rettifiche	Valori
	Note	IAS/IFRS	IAS/IFRS	IAS/IFRS	IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462	0	0	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	3	36.455.452	0	-2.012.902	34.442.550
Risultato netto del periodo	4	15.763.144	0	0	15.763.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO		98.545.058	0	-2.012.902	96.532.156
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti		56.212.216	0	0	56.212.216
Benefici ai dipendenti	5	16.198.823	0	2.174.586	18.373.409
Fondi per rischi ed oneri		17.632.034	0	0	17.632.034
Passività per imposte differite		0	0	0	0
Debiti vari, altre passività non correnti		1.357.869	0	0	1.357.869
Totale passività non correnti		91.400.942	0	2.174.586	93.575.528
Passività finanziarie correnti		3.343.353	0	0	3.343.353
Debiti commerciali		44.782.881	0	0	44.782.881
Debiti vari e altre passività correnti		17.873.739	0	0	17.873.739
Debiti per imposte correnti		0	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente		0	0	0	0
Totale passività correnti		65.999.972	0	0	65.999.972
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		157.400.914	0	2.174.586	159.575.500
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		255.945.971	0	161.684	256.107.655

IV. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017

Importi in euro					
	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Valori IAS/IFRS
ATTIVITA'					
Attività materiali		81.030.732	0	0	81.030.732
Attività immateriali a vita definita		2.101.207	0	0	2.101.207
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate		2.625.000	0	0	2.625.000
Altre partecipazioni		3.152.783	0	0	3.152.783
Attività finanziarie non correnti		98.649.042	0	0	98.649.042
Crediti commerciali non correnti		0	0	0	0
Altre attività non correnti		0	0	0	0
Attività per imposte anticipate	1	7.226.702	0	454.033	7.680.735
Totale attività non correnti		194.785.466	0	454.033	195.239.499
Rimanenze		1.301.086	0	0	1.301.086
Crediti commerciali		68.623.728	0	0	68.623.728
Crediti per imposte correnti		0	0	0	0
Crediti vari e altre attività correnti		9.984.575	0	0	9.984.575
Attività finanziarie correnti		8.957.356	0	0	8.957.356
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		0	0	0	0
Totale attività correnti		88.866.745	0	0	88.866.745
Attività destinate ad essere cedute					
TOTALE ATTIVITA'		283.652.211	0	454.033	284.106.244
Importi in euro					
	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Valori IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462	0	0	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	3	37.243.609	0	-1.639.880	35.603.729
Risultato netto del periodo	4	13.033.133	0	483.866	13.516.999
TOTALE PATRIMONIO NETTO		96.603.204	0	-1.156.014	95.447.190
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti		64.423.767	0	0	64.423.767
Benefici ai dipendenti	5	15.686.792	0	1.610.047	17.296.839
Fondi per rischi ed oneri		20.259.395	0	0	20.259.395
Passività per imposte differite		0	0	0	0
Debiti vari, altre passività non correnti		884.813	0	0	884.813
Totale passività non correnti		101.254.767	0	1.610.047	102.864.814
Passività finanziarie correnti		18.474.340	0	0	18.474.340
Debiti commerciali		49.054.108	0	0	49.054.108
Debiti vari e altre passività correnti		18.170.849	0	0	18.170.849
Debiti per imposte correnti		94.944	0	0	94.944
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente		0	0	0	0
Totale passività correnti		85.794.241	0	0	85.794.241
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		187.049.008	0	1.610.047	188.659.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		283.652.211	0	454.033	284.106.244

V. CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Si riporta nel seguito il prospetto del conto economico dell'esercizio 2017 che evidenzia:

- i valori secondo i principi contabili italiani (OIC) riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

Tale prospetto contabile costituirà il valore pubblicato a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2017.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

		importi in euro			
	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Valori IAS/IFRS
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi		186.923.238			186.923.238
Altri proventi		9.948.951			9.948.951
Totale ricavi		196.872.189	0	0	196.872.189
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci		-7.646.248			-7.646.248
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		-93.678.557	127.050		-93.551.507
Oneri diversi di gestione		-1.373.559			-1.373.559
Costi per lavori interni capitalizzati		1.200.102			1.200.102
Costo del personale - di cui non ricorrenti	6	-70.815.275	-127.050	324.035	-70.618.290
Totale costi operativi		-172.313.537	0	324.035	-171.989.502
MARGINE OPERATIVO LORDO		24.558.652	0	324.035	24.882.687
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti		-7.093.308			-7.093.308
Accantonamenti e svalutazioni	7	-720.796		594.144	-126.652
Variazioni rimanenze					
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		-7.814.104	0	594.144	-7.219.960
RISULTATO OPERATIVO		16.744.548	0	918.179	17.662.727
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari		3.524.069			3.524.069
Oneri finanziari	8	-2.355.694		-279.025	-2.634.719
Totale gestione finanziaria		1.168.375	0	-279.025	889.350
Rettifica di valore di partecipazioni					
Risultato prima delle imposte		17.912.923	0	639.154	18.552.077
Imposte sul reddito	9	-4.879.790		-155.288	-5.035.078
Risultato netto delle attività in continuità		13.033.133	0	483.866	13.516.999
Risultato netto da attività operative cessate					
Risultato netto del periodo		13.033.133	0	483.866	13.516.999

VI. NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE IAS/IFRS SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Per le principali riclassifiche e rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio e fine 2017 ed al risultato dell'esercizio 2017, vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

ATTIVO

NOTA 1_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta l'indicazione degli elementi che hanno comportato, all' 1/1/2017 e al 31/12/2017 l'iscrizione di imposte anticipate relative all'impatto fiscale per l'attualizzazione del TFR, del premio fedeltà in base ai principi contabili IAS 19 oltre al ricalcolo del Fondo svalutazione crediti determinato in base al nuovo principio IFRS 9.

		importi in migliaia di euro				
		Imposte anticipate		Imposte anticipate		Effetto su conto economico complessivo
	Note	Differenze 01/01/2017	Differenze 01/01/2017	Differenze 31/12/2017	Differenze 31/12/2017	31/12/2017
Contabilizzazione TFR e PF (IAS 19)	(1) (5)	-2.174	613	-1.610	454	32
Fondo svalutazione crediti		-594	143	594	0	452
Totale differenze		-2.768	756	-1.016	454	484

Le imposte anticipate sono state determinate sulla base della tassazione (IRES e IRAP) vigente negli esercizi di competenza.

NOTA 2_ CREDITI COMMERCIALI

L'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9 ha comportato la rideterminazione del fondo svalutazione crediti commerciali. Tale principio, in estrema sintesi, impone di considerare le "perdite attese" sui crediti attraverso specifici calcoli che tengono conto anche delle "aspettative future".

La variazione all'1/01/2017 ha comportato un incremento del fondo svalutazione crediti con una conseguente diminuzione della posta per 594 migliaia di euro. Il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 civilistico, già adeguato rispetto all'IFRS 9, comporta il rilascio dell'accantonamento rilevato all'1/01/2017.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

NOTA 3_4 PATRIMONIO NETTO

Le rettifiche con impatto sul patrimonio netto sono dettagliate nel PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO presentato al successivo capitolo V.

NOTA 5_ BENEFICI AI DIPENDENTI

Ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti” il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31/12/2017 rientra nella definizione di piano a benefici definiti. La valutazione delle passività relative ai benefici per i dipendenti è stata determinata sulla base di ipotesi attuariali effettuate da consulenti indipendenti; le rettifiche si riferiscono pertanto all’iscrizione del valore finanziario-attuariale delle passività previste.

E’ stato determinato l’incremento del fondo TFR per 1.626 migliaia di euro all’ 1/1/2017, tale posta risulta in diminuzione per 666 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il fondo “premi fedeltà” è stato incrementato per 548 migliaia di euro all’1/1/2017 e per 102 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

COSTI

NOTA 6_COSTO DEL PERSONALE

La riclassifica IAS/IFRS pari a 127 migliaia di euro è riferita alla diversa allocazione dei costi relativi ai compensi degli amministratori e dei relativi costi connessi (contributi e rimborso spese) che per i principi contabili italiani erano inclusi alla voce "Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi".

La rettifica IAS/IFRS pari a 324 migliaia di euro alla voce Costo del Personale è il risultato della diversa modalità di valutazione (finanziario- attuariale) del trattamento di fine rapporto lavorativo ai sensi del principio IAS 19.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato alla nota 5.

NOTA 7_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 civilistico, già adeguato rispetto all'IFRS 9, comporta il rilascio dell'accantonamento, 594 migliaia di euro, rilevato all'1/01/2017.

NOTA 8_GESTIONE FINANZIARIA

Oneri finanziari

La rettifica IAS/IFRS pari a 279 migliaia di euro alla voce oneri finanziari è riconducibile alla rilevazione degli oneri finanziari relativi alla valutazione del trattamento di fine rapporto lavorativo e premio fedeltà.

NOTA 9_IMPOSTE SUL REDDITO

L'importo pari a 155 migliaia di euro riflette gli effetti fiscali delle rettifiche IAS/IFRS con impatto sulle voci del patrimonio netto.

VII. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

	Note	Patrimonio Netto 01/01/2017	Patrimonio Netto 31/12/2017	Conto Economico esercizio 2017
PATRIMONIO NETTO OIC		98.545	96.603	13.033
Applicazione IFRS 9 FSC	2	-594	0	594
Oneri finanziari	8	0	0	-279
Trattamento fine rapporto lavorativo (IAS 19)	5	-2.175	-1610	324
Totale rettifiche		-2.769	-1.610	639
Effetto fiscale delle rettifiche	9	756	454	-156
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS		96.532	95.447	13.516

Il prospetto riepiloga gli impatti sul patrimonio netto di tutte le rettifiche IAS/IFRS commentato nelle note allo stato patrimoniale e al conto economico.

Per una agevole lettura è stato infatti riportato il riferimento alle note stesse.

VIII. EFFETTI SUL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non hanno

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI
ESERCIZIO**

A.M.I.A.T. S.p.A.
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino
Via Germagnano, 50 - 10156 Torino
Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 07309150014
Capitale sociale Euro 46.326.462,00 versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 CODICE CIVILE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018**

All'assemblea degli azionisti di AMIAT S.p.A.,

Il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2018 il collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il collegio sindacale si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le 7 riunioni del consiglio di amministrazione ed all'assemblea degli azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio 2018.

Il collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo della società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali in organico alla società o alle controllanti che forniscono servizi di Gruppo. Sono stati inoltre organizzati periodici incontri con i soggetti che svolgono attività di controllo, e, in particolare, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento. Tale attività di verifica e vigilanza si è svolta anche presso le competenti strutture specialistiche accentrate del Gruppo Iren in relazione alle attività da queste svolte in forza di apposito contratto di servizi *corporate* firmato in data 1/7/2015.

Il collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili

A.M.I.A.T. S.p.A.
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino
Via Germagnano, 50 - 10156 Torino
Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 07309150014
Capitale sociale Euro 46.326.462,00 versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 CODICE CIVILE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018**

All'assemblea degli azionisti di AMIAT S.p.A.,

Il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2018 il collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il collegio sindacale si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le 7 riunioni del consiglio di amministrazione ed all'assemblea degli azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio 2018.

Il collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo della società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali in organico alla società o alle controllanti che forniscono servizi di Gruppo. Sono stati inoltre organizzati periodici incontri con i soggetti che svolgono attività di controllo, e, in particolare, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento. Tale attività di verifica e vigilanza si è svolta anche presso le competenti strutture specialistiche accentrate del Gruppo Iren in relazione alle attività da queste svolte in forza di apposito contratto di servizi *corporate* firmato in data 1/7/2015.

Il collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili

di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono stati presentati al collegio sindacale né esposti, né istanze né denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 della Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- La società ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2017. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I dati dell'esercizio 2018 sono confrontati con quelli relativi al 2017, come richiesto dall'applicazione del principio IFRS 1 per i casi di transizione (FTA First Time Adoption). In appendice al bilancio sono forniti i prospetti e le note esplicative richiesti dallo IAS 1.
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, a cui rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso visione della relazione emessa in data odierna da PricewaterhouseCoopers S.p.A. a giudizio della quale: (i) il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Amiat S.p.A. al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; (ii) la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amiat S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. Riguardo alla relazione sulla gestione PricewaterhouseCoopers S.p.A. riporta inoltre che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da segnalare.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, considerato il contenuto della relazione redatta da PwC, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 formulata dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

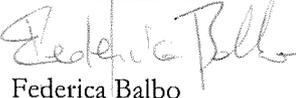
Ricordiamo che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, giunge a scadenza il mandato al Collegio sindacale. L'Assemblea degli azionisti è quindi chiamata a nominare il nuovo Organo di controllo.

Torino, 3 aprile 2019

Il Collegio Sindacale


Massimo Ceraolo


Emilio Martinotti


Federica Balbo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI
ESERCIZIO**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino SpA (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

- relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Manchelli
(Revisore legale)